

## A P P E N D I C E

### I

Notarius JOSEPH TESTAGROSSA, in AST n. di corda 10420  
(minuta)

In nomine Dominj nostrj Jesu Christi Amen  
Die XIII aprilis XII Ind. 1614

c. 503r

Cum animadvertentes mentesque pervolventes fabri lignarij huius invictissime/ civitatis Drepani eorum artem hucusque gessisse sine regulis et metodo/ sine quibus quisque solet à rectitudine àberrare et optantes ac multum/ in modum desiderantes pro servitio omnipotentis Dei et beneficio/ filiarum orphanarum magistrorum artis predicte di mastri d'ascia et ma/ gistorum pauperum eiusdem artis facere et ordinare aliquas/ ordinationes et statuta inter eos et alios futuros magistros artis predicte per/ petuo valituras et duraturas ac valitura et duratura decreverit/ ob id facere et formare prout fecerint et formaverint infrascripta/ capitula cum voluntate interventu et permissu/ Spettabilium Iuratorum/ et regionum consiliariorum huius civitatis drepani tenoris sequentis videlicet

Capituli di mastri d'ascia della città di  
Trapani fatti nell'anno 1614  
Proemio

Sicome le repubbliche che ordinati de boni legi si mantengono/ con perpetua quiete cosi all'incontro quelle che vivono/ senza essi oltre che non possono lungamente durare vivono/ continuamente in affanno, onde avistosi di ciò la ma/stranza di mastri d'ascia di questa predetta città di/ Trapane con tutto che fossero fondate in alcuni bone consuetudini antiche; tutta volta con la volontà è permissione/ delli signori giurati e regij consiliarij d'essa città han voluto/ fare le sequenti capitoli è prima eligerono per suo

protettore/ dell'arte al glorioso sancto Giuseppe loro antico è speciale/ protettore./

Capitolo primo della creatione delli consoli thesoriero/  
exattore et agiutante.

Si congreghiranno una volta l'anno tutti li mastri d'ascia è tutte/ altre persone quali esercitano arte con ascia nella chiesa di/ santo Giuseppe di questa predetta città la prima domenica doppo/ pasca della risurrectione del Signore è prima faranno cantare il veni/ creator spiritus il quale finito faranno la nova creatione// et electione delli consoli in questo modo cioè si pigliranno tre polisi et in ognuna di detti tre polisi se li scriveranno quattro per/soni mastri d'ascia sufficienti et habili ad esser consuli della detta/ mastranza è scritti saranno detti tre polisi come di sopra si riponeranno è metteranno nella bussola quale hà tre celuli cioè in/ ogni celula di detta bussola una di detti tre polisi è doppo si coprirà detta bussola et ogni mastro delli mastri che allora si/ ritroveranno congregati in detta chiesa di santo Giuseppe metterà la/ sua palla nella detta bussola è doppo che tutti detti mastri/ haveranno meso la loro palla in detta bussola s'aprirà detta bussola/ è si viderà è contera quale polisa haverà havuto più palli/ è le quattro personi quali si ritroveranno scritti/ nella polisa che haverà havuto più palli s'intendano è siano/ tutti quattro consuli di detta mastranza di mastri d'ascia è di/ tutti quelli mastri quali adoperano con ascia si come s'havè/ fatto et osservato per lo passato; quali quattro consoli eletti come/ di sopra di subito siano obligati elegere una persona habbili/ integra è sufficiente per tesoreri et esattori et una altra persona per/ agiutante di detto tesorere et exattore per l'esigenza dell'infrascritta tassa elemosina/ per adimento delli cosi infrascritti; et alla fine della creatione/ et electione di detti consoli thesoreri et exactori con il suo agiutante/ come di sopra si farà cantare il te deum laudamus. alli quali/ consoli thesoreri et agiutanti debbiano li mastri dell'arte/ è cosi anco li lavoranti rispettare honorare et reverire come capi/ è padri dell'arte è li detti consoli habbiano debbiano/ fare osservare li presenti capituli è far anco pagare tutte le/ tasse ragioni è pene che entrano nell'infrascritta cassa dell'arte/ sotto pena di pagarli de proprio./

c. 503v

### Capitolo secundo della cassa dell'arte

Si facci una cassa con quattro fermaturi è quattro chiavi diversi/ et ogni consolo di detti quattro consoli habbia à tenere una di detti/ quattro chiavi nella quale cassa vi si metteranno tutti li denari/ che entriranno li quali s'habbiano da notare in un libro/ distintamente quale cassa ha da stare sempre in potere de/ detto thesoreri./

Capitolo terzo delli denari et elemosina devono/  
dare li mastri è lavoranti ogni anno.

Si ordina che tutti li mastri d'ascia è tutti altri mastri quali// sogliono far servizio et esercitare loro arte con ascia siano obligati/ pagare infrascritta elemosina cioe ognuno di detti mastri tari dodici per spatio di un anno/ da contarsi dal primo del mese di magio prossimo futuro à ragione/ di tari I lo misi incominciando à pagari nel primo giorno di ditto/ mesi di magio è doppo ogni mesi continuare durante ditto anno/ et elasso che sara ditto primo anno ogn'uno di ditti mastri sia obligato/ pagare tari 6 ogn'anno in dodici equali paghi cioè ogni primo/ di mesi grana deci incominciando à pagare nel primo di magio della/ XIII Indictioni prossima futura è doppo di mesi in mesi continuare/ è perseverare nel pagamento di detti grana deci lo mesi domentre/ detti mastri exerciteranno è farranno detta loro arte di mastro d'ascia/ et anco ogni lavoranti di detta arte sia obligato pagare grana/ cinco ogni primo di mesi incominciando à pagare nel primo di ditto/ messi di magio prossimo futuro è doppo ogni primo di mese/ continuare è perseverare nel pagamento di detti cinco grana/ ogni mesi per tutto quello tempo che loro saranno lavoranti/ di detta arte; quali denari l'habbia da rescotere lo thesorero/ è collettore et ditto suo agiutanti ogni primo di mesi quali denari/ si debbiano depositare è mettere nella detta cassa per farni/ l'effetti infrascritti quale cassa ogni quattro mesi si debbia aprire/ per detti consoli è thesoreri è si habbiano da contare li denari/ che all'ora vi saranno è vedere lo libro è fare il conto di tutto/ l'introito è vedere si la somma di detti denari corrisponde allo/ libro; con li quali denari detti consoli ni/ debbiano a comprare tanti censi à nome di detta mastranza è cassa è ogni quattro mesi si debbia fare et osservare ditto ordine è che

c. 504r



alla fine dell'anno/ del consolato li consoli è thesoreri s'haveranno da mutare/ mutati che saranno di subito siano obligati dare conto di/ tutto l'introito di detto anno è consignare detta cassa e soi chiavi con ditti denari/ allora visi retroveranno alli consoli è thesoreri novamente/ eletti è cossi ogn'anno in ogni mutatione d'officialia in infi/nitum et in perpetuum si debbia osservare con li quali denari si de/positeranno in detta cassa li consoli di detta arte siano obligati/ comprarni e farni tanti renditi à nome di detta mastranza/ è cassa con clausola è conditione: che in ogni è qualsivoglia// caso di recattito di detti renditi loro prezo è capitale si debbia/ depositare di novo nella detta cassa ad effetto di comprarni/ altra volta renditi à nome di detta cassa è mastranza con detta/ clausola è conditione è cossi sempre in infinitum et in perpe/ tuum si debbia osservare tante volte quante volte succederà/ il caso di recattito di detti renditi, (1) è volendosi ricattare qualche/ mastro di pagare detta elemosina allora depositando onze 2. in una massa in detta cassa/ ad effetto/ di farni/ rendita/ come di sopra/ allora fatto/ detto deposito/ detto mastro haverà/ fatto detto deposito non/ sia piu obliga/to pagare detta/ elemosina/ dal giorno/ di detto de/posito/ inanze et/ non aliter./

c. 504v

Capitolo quarto dell'effetti nelli quali si devono impiegare/ l'interusurij delli renditi se faranno con detta elemosina et/ in che modo si devono eligere l'orphane da maritarsi.

Si ordina che fatti che saranno onze diece di rendita con detti denari di detta/ elemosina come di sopra con l'interusurij di detti renditi si debbia collo/ care in matrimonio e maritare una orfana figlia di mastro/ d'ascia ogn'anno delli orfani s'imbusciuliranno come si dera di/ sotto alla quale orfana si doteranno l'interusurij d'una annata/ di tutti li renditi si retroveranno fatti d'onze vinti à basso; et in/ caso che con il progresso del tempo si facessero pio di onze 20/ di rendita all'hora si debbiano dotari ad ogni orfana onze/ vinti; et quello pio avanzerà ogn'anno dell'interusurij di detti/ renditi si debbia mettere in detta cassa ad effetto di farni ren

---

(1) Inizia un'aggiunto che termina a margine destro fino a non aliter.



diti/ come di sopra ogn'anno è fatti che saranno onze quaranta/ di renditi si debbiano maritari doi orfani ogn'anno et/ in caso si facessero piu di onze 40 di rendita gl'interusurij delli/ renditi saranno piu di detti onze 40. pure si debbiano depositare/ in detta cassa ad effetto di farne renditi come di sopra ogn'anno/ in sin tanto saranno fatti altri onze 20. di rendita è fatti/ saranno onze 60. di rendita si debbiano maritare tri orfani/ di detta mastranza ogn'anno con darli onze 20. di dote ad ogni orfana è cossi sempre in infinitum et in perpetuum si debbia/ osservare l'ordine predetto; quale doti si debbiano do/ tare à dette orphane come di sopra compacto che se detti sposi/ morissero senza figli legitimi et naturali ò con figli legitimi/ et naturali è detti figli morissero in minori etate che d'allora/ detti doti si debiano restituire et depositare in detta cassa/ ad effetto di maritare un'altra orphana da elegersi à sorte/ con la bussola come si dera più sotto et non altrimenti, si/ ordina di piu che intorno all'electione di detti orphani di detta/ mastranza che si haveranno da maritare con detta elemosina/ si debbia osservari il modo et ordine infrascritto cioè li consoli/ che pro tempore saranno per spatio d'un mesi inanti l'imbussu la/ tioni debbiano procurare di saperi tutti le giovenetta orphane// della mastranza quelli sono di maritare delli quali si debbia/ fare una lista è doppo il giorno si celebra la festa di santo Joseppe/ detti consoli è thesoreri con tutti li mastri d'ascia seu la magior/ parte di quelli mastri che all' hora prontamente si potranno/ trovare si debbiano congregare nella detta chiesa di santo Joseppe/ quali debbiano scegliere quattro (ò sei) orphani piu pericolosi/ è piu poveri delli detti orphane che allora concurriranno/ à detto maritaggio; quali (sei ò) quattro orphani electi che sarano/ si debbiano imbussulari è la prima che nescira debbia/ avere detta dote è si debbia maritare come di sotto; et in/ caso che si facessero onze 40. di renditi si debbiano imbussu/ lari sei orphani è li doi che prima escirano si debbiano/ maritare et in caso che si facessero onze 60. di rendita si/ debbiano imbussulari otto orphani è li tri primi orphani/ che nesciranno si debbiano casari è maritari con dotarli/ di doti come è detto di sopra è cossi sempre ogn'anno in infi/ nitum et in perpetuum si debbia osservare et non altrimenti; <sup>(2)</sup> è piu si ordina che

c. 505r

---

<sup>(2)</sup> Inizia un'aggiunta che termina a margine destro fino a non altrimenti.

detti consoli delli denari di detta cassa possano succorrere/ alli mastri è lavoranti di detta mastranza che verranno in necessita conforme/ parerà/ a detti con/ soli et/ non altre/ mente.

Capitolo quinto che nessuno possa mettere bottega ne andare per lavorante senza licenza delli consuli

Si ordina che per l'avenire nessuna persona possa mettere/ bottega di mastro d'ascia, ne andare à far servizio da lavorante/ di detta arte che prima non vadi dalli consoli per esser esa/ minato quali consoli debbiano esamenare à detta persona/ vorra mettere detta bottega ò vorra andare à lavorante/ è trovandola habile idonea è sufficiente ad esercitare/ detta arte di mastro d'ascia l'habiano da dar licenza/ di poter mettere detta potega è di poter andare per lavorante/ et inanzi che detti consoli li diano detta licenza detti persone/ vorranno mettere detta bottega ò vorranno andare da lavo/ ranti siano obligati ratificari li presenti capituli per/ atto pubblico in margine delli presenti capituli et obligarsi/ à tutto quello si disponi per la forma delli presenti capituli/ cioe li mastri à pagare/ à ragione di tari 6. l'anno cioe grana deci ogni primo/ di mesi conforme è detto di sopra <sup>(3)</sup> è di piu detti mastri per/ ragione di detto esame/ siano obligati pagare/ tari 12 subito de contanti e li lavoranti// à ragione di tari 3. l'anno cioe grana cinco ogni primo di mesi/ conforme è detto di sopra alias mettendo qualche persona/ bottega di mastro d'ascia ò andando per lavorante senza detta licenza/ di detti consoli sia obligato pagari elemosina onze doi in denari statim/ che contravverra quali si debbiano depositare in detta cassa/ ad effetto di farni rendita come di sopra oltre la detta elemosina/ annuali è parendo alli detti consoli che detti persone haveranno/ meso bottega ò haveranno andato da lavoranti senza detta/ licenza non esser habile ad exercitare detta arte li possano/ prohibire à fare et exercitare detta arte, è contravvenendo detti/ personi sempre siano obligati pagari altri onzi 2. in pena et per elemosina/ tante volte quante contravverranno/ <sup>(4)</sup> quale pena detti consoli siano/ obligati farli pagare/ alias siano obligati/ detti con-

c. 505v

<sup>(3)</sup> Inizia un'aggiunta a margine sinistro fino a de contanti.

<sup>(4)</sup> Inizia un'aggiunta a margine sinistro fino a de proprio.



soli pagare dette pene/ è contravenzioni de/ proprio/ <sup>(5)</sup> è piu s'ordina che li figli delli mastri di detta arte possano mettere bottega et andare à/ lavorante senza esser examinati da detti consoli con questo che sia/ no obligati/ prima/ domandare licenza à detti/ consoli; è ra/ thificari li/ presenti capituli/ et obligarsi/ à quanto è/ detto di sopra./

Capitolo 6. che nessuno possi ricevere garzone d'altro/  
mastro senza licenza di detto mastro/

S'ordina che per l'avenire nessuno mastro di detta arte di mastri d'ascia/ possa ricevere <sup>(6)</sup> in sua bottega ne dare/ à lavorare à garzone d'ogn'altro mastro di detta/ arte senza licenza di detto suo mastro sotto pena di pagare/ onze quattro alla detta cassa tante volte quante volte contra/ verra per quale pena li consoli l'habbiano con ogni solleci/ tudine à fare pagare <sup>(7)</sup> et essendo detti consoli negligenti in fare pagare/ detta pena siano obli/ gati loro pagarla/ de proprio./

Capitolo 7. che la candela si debbia dare gratis

S'ordina che li consoli con li denari di detta elemosina debbiano com/ prare tutti li candili à loro benvisti necessarij per dare ad ogni mastro di detta arte/ la sua candela quale candella detti consoli siano obligati/ darla ad ogni mastro di detta mastranza gratis il giorno di santo Josyppe./

Iccirco hodie presenti pretitulato die lectis pate factis et decia/ ratis per me notarium infrascriptum dictis preinsertis capitulis/ omnibus et singulis in eis contentis à prima linea/ usque ad ultimam prout jacent alta et intelligibili voce/ infrascriptis fabris lignariis serio congregatis in dicta ecclesia sancti Joseph videlicet: magistro/ Bernardo maglio magistro Stefano scafilì magistro rocco ginoisi/ et magistro francisco lazara consulibus artis predictae di mastro d'/ ascia huius civitatis drepani/ magistro Silvestro

---

<sup>(5)</sup> Inizia un'aggiunta a margine destro fino a di sopra.

<sup>(6)</sup> Inizia un'aggiunta a margine sinistro fino a garzone.

<sup>(7)</sup> Inizia un'aggiunta a margine sinistro fino a de proprio.

Malerva// magistro Raphaeli Castelli/ magistro Hieronymo Sapuni/ magistro Leonardo Bencivinni/ magistro Sacripanti deolvolsi/ magistris Bern Stefano et magistro Ioseph de renda/ magistro thome de luca/ magistro Iacobo pergula/ magistro Francisco russo/ magistro Antonio de luna/ magistro Francisco Bisconti/ magistro Francisco ramundo/ magistro Ioseph de susa/ magistro Ioanni li castelli/ magistro Ioseph scichili/ magistro leonardo de Pasquali/ magistro Antonino de dia/ magistro Nicolao Guarnotta/ magistro Sebastiano Corso/ magistro Vincentio ricupro/ magistro Sebastiano russo/ magistro Francisco larceri/ magistro Nicolao burrafi/ magistro Francisco de maio/ magistro Francisco Greco/ magistro Francisco lalagna/ magistro Michaeli de pasquali/ magistro leonardo de martino/ magistro Vito larginteri/ magistro Ioanni Vargassola/ magistro Antonio de luna/ magistro Vincentio Sieri/ magistro Francisco Vultagio Francisci/ magistro Petro de dia/ magistro Andreae balistreri/ magistro Vito parinisi/ magistro Philippo pecurella/ magistro Mattheo labuni/ magistro Francisco de Dia// magistro Ioseph de minauda/ magistro Ioanni orfano/ magistro leonardo lo crasto/ et magistro Bartholomeo de Bartulo,/ mihi notario cognitis presentibus et audientibus et per eos bene/ et optime intellectis ut omnes dixerunt renunciantes etc. dicti pre/ nominati Consules et magistri artis predictae/ di mastri d'ascia in vim presentis actus et omni alio meliori modo sponte dicta preinserta capitula omniaque et singula in eis/ contenta à prima linea usque ad ultimam rathifica/ verunt et rathificant laudaverunt et laudant et/ plenissime confirmaverunt et confirmant iuxta sui seri/ em continentiam et tenorem ac se obligaverunt et obligant ac promiserunt et promittunt dicta preinserta/ capitula et contenta in ea et unumquodlibet ipsorum/ adimplere et ad unquam inviolabiliter observare facere/ et adimplere... quae non facere/ dicere nec allegare ac se obligaverunt et obligant ad/ omnia et singula in dictis preinsertis capitulis contenta/ adiecta et expressata cum et sub omnibus et singulis/ clausulis conditionibus et alijs in dictis preinsertis capitulis/ contentis ex expressatis singula singulis referendo me/ notario in dicta arca dictae artis di mastri d'ascia ac alijs personis/ quarum interest aut interesse poterit quolibet in futurum/ legitime stipulante omni meliore modo./

Que omnia etc. sub hypoteca etc. cum refectioe etc., et fiat

c. 548r

c. 548v



ritus/ et exequutio etc. in persona et bonis et variari possit etc. ad-  
versus etc./ quem ritum et exequutionem formam presentis con-  
tractus et extre/ morum verificationem non possint se opponere  
etc./ Et pignora vendendo etc. ac beneficio generaliter etc./ Et pre-  
dicta attendere etc. Iuraverunt etc./

Unde etc./

Testes magister Franciscus lolongo Ioannes Castigliuni et Bartho-  
lomeus/ de Bartulo cives drepani.

## II

Notarius VITUS GALLO in AST n. di corda 11046 (registro)

Die Undecimo Augusti Undecime Ind. millesimo  
sexcentesimo quatragesimo tertio

c. 520v

Consij infrascritti magistri fabri lignarij de in/ stabilitate  
fortune et moti intuitu pietatis ad evi/ tandum infortunia futura  
decreverunt ad observa/ tionem infrascrittorum capitulorum de-  
veni/ re prout deveniunt modo et forma quibus infra./ In primis  
ogni mastro sij obligato pagare ogni/ anno tari quattro tertiata-  
mente senza ricevere la candela stante il prezzo di quella impe-  
garsi// a beneficio della cassa questo denaro anderà in una cassa  
quale trattera in suo potere il thesorero/ ma sarrà serrata con cin-  
que chiavi quali ha/ veranno e terranno in suo potere li cinque/  
consoli, il detto thesorero eligeranno li consoli prima/ di fare l'e-  
lettione delli novi consoli possono eli/ gerlo di comune accordo  
et eletto scriverlo sotto ogni/ uno delle tre polise che si hanno da  
mettere nel/ bussulo essendovi disparità ognuno scriverà ò farra/  
scrivere ad uno a chi li piacerà e scritto tutti cinque/ si metteranno  
in un vaso et quello sarrà eletto thesorero/ che si caverà il primo  
dal bussulo./ Questi denari serviranno per sustentare li mastri po-  
veri tanto/ ammalati quanto sani con necessitā, quale elemosina/  
si darrà dal thesorero ma tassata con polise dalle/ dette consoli

c. 521r

succedendo morte ad alcuno di detti mastri/ poveri li Consoli delli dinari della Cassa lo farranno/ sepellire con pagarli la Parrocchia due Conventi/ et quello sarra necessario et questo tanto si e fratello della Compagnia di Santo Giosepe quanto/ se non è fratello et succedendo che qualche mastro/ povero restasse carcerato et non uscisse perche/ non hà di pagare/ le raggione delle Carcere all' hora/ sijno obligati li consoli delli denari della Cassa/ pagarli et farlo uscire./ Item perche li Consoli nelli tempi passati erano/ obligati alla fine del loro Consolato dare il/ conto alli novi consoli con la presenza delli officiali// della detta Compagnia et quello restava erano/ obligati darlo al thesorero di detta Compagnia/ per spenderlo in servitio di essa hora perche/ non potrà riuscire dare detto Conto et vedersi/ facilmente quello resta li Consoli presenti con/ il consenso di tutti detti mastri hanno deliberato/ dare ogn'anno al thesorere di essa Compa/ gnia unza una et questo per raggione di resto/ non disobligandosi però di quello si sole fare cioè/ fare la festa del trapasso di Santo Giosepe/ quello si sole fare dalla mastranza nella/ festa di detto santo a 19 di Marzo e di dare/ l'oglio Ostij e vino per servitio di essa Chiesa come/ al solito./ Item essendo nella cassa la somma di onzi/ dieci o più li consoli sijno obligati darli a censo/ ò a compra di predij stabili a beneficio di detta/ cassa et questo si facci con l'intervento della/ maggior parte delli Consoli presenti et li/ consoli passati et sic in futurum; et piacendo/ al Signore con il tempo la cassa arrivasse ad/ avere alla somma di unzi vinti di renditi/ annuali all' hora li Consoli della detta somma/ di unzi vinti sijno obligati maritare una figlia/ orfana di mastro et perche puo essere che con/ il tempo sene ritrovassero diversi concurrenti per/ tanto si ordina che succedendo il caso li Consoli/ sijno obligati fare fare le tre proclami per// le tre parrochie in tre giorni di festa come è solito/ in simili con asserire che si ha da casare per li Consoli/ delli mastri di ascia una figlia Vergine orfana/ di mastro di ascia pertanto chi pretende et have/ dette circostanze la potranno scrivere elasso/ il termine delli proclami il primo giorno di festa/ si darra al Cappellano della Compagnia di Santo/ Giuseppe la messa et alla fine tutte quelle che/ haveranno comparso si scriveranno da detto Cappellano/ alla presenza della maggior parte delli Consoli/ tutti quelli haveranno comparso et quelle polise/ pigliate alla presenza di tutti si mette-

c. 521v

c. 522r.



ranno/ In un vaso et quella sarra eletta che si caverà/ la prima a sorte per mano di un picciotto et succe/ dendo che successivamente la Cassa multiplicasse/ li censi di modo che si arrivasse alla somma di onzi/ quaranta alla hora eligere due del modo di sopra/ a con assignarci unzi vinti ni assignerera tre et sic In/ infinitum con assignare sempre ad ognuna unzi/ vinti la electione delli quali sempre si farra/ come di sopra./ Item tutti quelli lavoranti et garzoni arriveranno/ a mettere pothega ò vero ad esser habili a guadagna/ re la giornata (al che starranno advertiti li Consoli) all' hora sijno obligati pagare alla cassa per una/ volta tantum onza una et tari uno et essendo fra/ tello di Santo Giuseppi, o facendosi il sacco di detta// Compagnia all' hora sij esente et franco di detto/ pagamento et a questo li Consoli li possono cos/ tringere stante la determinatione per li pre/ senti mastri alla quale In futurum si obligano./ Item non volendo alcuno di detti mastri pagare/ detti tari quattro ogni anno come di sopra quelli/ si Intendano non godere delli sopradetti emolu/ menti et frutti della cassa tanto loro se verranno/ In necessità quanto i loro figli di qualsivoglia/ professione et arte; et succedendo che per due/ ò tre anne pagassero et doppo non pagassero/ per alcuni anni passati si risolveranno di novo/ pagare all' hora non possono essere ammissi senza/ sodisfare tutto il passato alias./ Item che nelli stimi da farsi per detti mastri/ tanto per relatione quanto senza habbiano da/ pagare ogni volta tari uno alla detta Cassa/ essendo pero detta somma/ di onzi cinque che/ se sarra meno non sijno obligati./ Ideo hodie pretitulato die lectis patefactis et de/ claratis toto tenore et continentia proximorum/ preinsertorum capitulorum a primo ad ultimum/ pro ut Iacet magistris Antonino Saladino francisco/ Cuculla magistro Thadeo La fanara magistro/ Carulo Mazziotta et magistro Michaeli Burgarella/ Consulibus artis magistrorum fabrorum lignariorum huius Invictissime Civitatis Drepani// nec non infrascrittis alijs magistris videlicet: Joseph/ Sansuni Didaco Valenti francisco Galia Joseph/ Licata Andree Scarlata Joseph Bellina Antonino/ Riggio Vincentio de Pasquali/ Hieronimo Judici/ Leonardo de Pasquali Petro de Arena Stefano/ L' Ammannata Vincentio Milano Joseph Pompeiano Carulo Serra Nicolao Andree Tartaglio/ Jacobo Tartaglio Nicolao Guarnotta Carulo/ Pompiano Joseph de Gerardo Bernardo La/ ammannata Petro Russelli Alexio bellina,

c. 522v

c. 523r

Luce de Martino Rocco de Martino Joanni de Bonanno/ Mattheo Russellii, Joanni Antonio Malerva/ Francisco de Dia Joseph Cia-  
lauro Francisco strimera/ Joanni Cursetto Carulo Incandila Jo-  
seph lo Conti/ Francisco de Maio Leonardo Birbo Vincentio de  
Maio/ Michaeli de Lipari Pasquali lazzara Andree de/ Renda Jo-  
seph Caruso Michaeli de Luna Joanni/ Castelli Antonio lo Ginoisi  
Vincentio Bascuni Nicolao/ Barbara Blasio Sapuni Francisco  
Lombardo Francisco/ francisco lo ginoisi Vito Castigliuni Angelo  
Gabaleo/ Michaeli lo Ginoisi Joanni de Luna, Silvestro/ Padua et  
Joseph Catina presentibus et audienti/ bus et per eos bene et op-  
time intellecto ut dixerunt/ Renuntiantes etc. prefati magistri fabri  
lignarij/ ut supra nominati Cives Drepani mihi notario/ cogniti co-  
ram nobis sponte preditta preinserta// capitula a primo ad ulti-  
mum pro ut Iacet rathifi/ caverunt et rathificant laudaverunt et  
laudant/ approbaverunt et approbant et plenissime/ confirmave-  
runt et confirmant iuxta sui seriem/ continentiam et tenorem ple-  
niorem et se expresse/ contentaverunt et contentant et de eis om-  
nibus/ contentis In eis obligando expresse ad osserva/ tionem om-  
nium contentorum In eis singula/ singulis referendo promittendo  
expresse nullo/ unquam futuro tempore contra formam presentis/  
nullo modo se excipere nec tentare deroga/ tionem Ipsorum  
In totum seu in partem/ ut cum Iuramento dixerunt Renunciantes  
etc./

c. 523v

Praesentibus ad hec omnia et singula Utriusque Juris Doc-  
tor/ Don Francisco Sardo Uti Governatore Venerabilis/ Societa-  
tis Sancti Ioseph magistro Nicolao/ de Baudo magistro Carulo  
Pompiano, assis/ tentibus nec non et magistro Ioseph Bellina ma-  
gistro Ioseph la Barbera magistro Mattheo/ Lazzara, magistro  
Christofaro Pinelli Don/ Natale Guarnotta Consultoribus ditte  
Venerabilis/ Societatis presentibus et presenti contractui om-  
nibusque et singulis In eo contentis consen/ tientibus ac suum as-  
sensum et Iterventum/ prestantibus omni meliori modo etc./ Que  
omnia etc. sub hypoteca etc. cum refectione etc.// et fiat rithus et  
executio in persona et bonis etc. adversus/ quem rithum et execu-  
tionem formam presentis/ contractus ac extre/ morum verificatio-  
nem non possit/ se opponere etc. et pignora/ vendantur ad discursum  
etc./ Renuntiantes etc. ac beneficio generaliter etc./ Et pre-  
dicta attendere etc./ Iuraverunt etc./ Unde etc./

c. 524r



Testes Don Ioseph Corso Sacerdos et Marcus Calascibetta./  
Die decimo sexto octobris XIII/ Ind. millesimo sexcentesimo/  
quatragesimo quinto Lectis et declaratis per me/ infrascrit-  
tum notarium toto tenore serie conti/ nentia supradictorum capi-  
tolorum in vulgari eloquio/ et sermone pro ut Iacent de verbo ad  
verbum/ magistro Sebastiano Corso et/ magistro Ioseph/ Piluffo  
magistris fabris lignarijs mihi notaio/ cognitis coram nobis sponte  
supradicta capitula/ de verbo ad verbum rathificaverunt et rathifi-  
cant/ laudaverunt et laudant ac plenissime confirma/ verunt et  
confirmant et de eis omnibusque In/ eis contentis se contentanti-  
bus et non aliter etc./

Iuraverunt etc. Unde etc./

Testes clericus Albertus Raggia et Nicasius Cagegi cives dre-  
pani.

### III

Notarius VITUS GALLO in AST n. di corda 11032 (minuta)

Die vigesimo nono Iulij septime Indictionis mill.mo sexcen-  
tesimo/ quinquagesimo quarto Considerantes magister michael  
de luna/ magister Ioseph sanzuni et magister Ioseph de gerardo et  
magister Alexius/ bellina consules artis magistrorum fabrorum  
Lignariorum in/ capitulis predictis fuisse necessarium addere in-  
frascrittum/ capitulum tenoris sequentis videlicet./

c. 405v

Item detti consuli di mastri di axia per il presente capitolo/  
vonno espressamente che qualsivoglia mastro foristeri di/ axia di  
galbo o sotto qualsivoglia altra forma di mastria/ di ligname che  
venisse in questa Città di Trapani tanto/ per habitare quanto di  
passaggio per transito et andasse/ per la Città per conzare caxi et  
porti o altri servitij oc/ currenti ò travagliasse in qualsivoglia parte  
che tale mastro/ Innanzi che Incominciera a travagliare sij obli-  
gato/ reconoscere prima li consuli di detta arte con pagare/ tari dui  
alla Caxia della chiesa di detti consuli/ il che non osservando si  
possano fare convenire/ innanzi l'Ill.stre senato di questa/ pre-  
detta Città di Trapani ad effetto di osservarsi In futurum/ quali tari  
dui che si pagheranno serveranno per quello/ contiene In dicti ca-  
pituli et questo per il bene reggimento di detta/ arte./

Quibus quidem magistris lignarijs ut supra nominatis ad

praesentes consules/ dicte artis magistrorum lignariorum lecto supradicto capitulo de/ verbo ad verbum pro ut Iacet mihi notario cogniti presentes coram/ nobis sponte dictum proximum superiorem capitulum rathifica/ verunt et rathificant laudaverunt et laudant ac/ approbaverunt et approbant et voluerunt et volunt/ quod in futurum semper observari habbeat et debeat/ per magistros extraneos per modum ut supra et non aliter etc./

Et Iuraverunt etc. Unde etc.

Testes quo ad dictos de luna et sansuni Christophorus la/perna et philipus Corso quo vero ad dictos de Gerardo et/ bellina magister paulus vespa et raysius franciscus mautisi./

Io Christofano la perna per parte et nome di/ detti mastri d'ascia Consoli et di loro volontà.

#### IV

Notarius JOSEPH GEBBIA, AST n. di corda 11735 (minuta)

Die Vigesimo quinto maj septime Ind. Millesimo  
Sexcentesimo Nonagesimo Nono

c. 688r

Cum sit quod Annis praeteritis fuerint per Acta Notarij Viti/ Gallo Drepanitae sub die 11° Augusti 11° Ind.nis 1643 facta/ per Magistros Lignarios, et Consules Artis eiusdem huius predittae Ur-/ bis Drepani nonnulla Capitula Intuitu pietatis et pro ef-/fectibus in dictis Capitulis contentis, quae fuerunt post/ modum sub die 16 octobris 4° Ind.nis 1645 per nonnul-/los alios Magistros rathificata, et fuerit denique addi-/tum sub die 29 Iulij 7° Ind.nis 1654 aliud Capitulu-/lum quorum omnium tenor est Infrascriptus videlicet:

Die Undecimo Augusti Undecimae Indictionis  
Millesimo Sexcentesimo quadragesimo tertio.

Conscij Infrascripti Magistri Fabri lignarij [*e riporta piuttosto dalla minuta che dal registro del notaio V. Gallo 11 agosto XI ind. 1643, AST n. di corda 11032 cc. 357r-358v e 405r-v, fino alla chiusa.*]  
Io Christofaro La Perna per parte e nome di detti/ Mastri d'Ascia Consoli, e di loro volontà./

c. 692r



Ex Actis quoddam Notarij Viti Gallo Drepanitae praesens/  
Copia extratta est per me Notarium Franciscum/ Incandila  
etiam Drepanitam horum actorum conservatorem etc./

Collactione Salva.

Et quia dicta Capitula In Maxima Ipsorum/ parte non fue-  
runt, nec sunt ad praesens In/ observantia, expedit pro servitio  
dictae Artis/ ac Venerabilis Societatis Sancti Ioseph, sub cu-/ius  
patrocinio dicti Magistri Lignarij, et Con-/sules eiusdem vivunt,  
aliqua mutare/ et aliqua de novo superaddere, et facere/ quòd Ca-  
pitula supradicta prout non se opponunt/ cum Infrascriptis/ om-  
ninò serventur, et prout/ se opponunt, et veniunt derogata ser-  
ven-/tur Infrascripta absque ulla exceptione personarum;/ quia ex  
Ipsorum observantia maximum/ resultat Iuvamen et auxilium  
tàm ad/ Favorem Puellarum Orfanarum Filiarum/ predittorum  
Magistorum quàm ad Favorem eorundem/ met Magistorum  
Pauperum quàm etiam dictae/ Venerabilis Societatis et Ecclesiae  
Sancti Ioseph:/ Ideo omnes dicti Consules, et Magistri Infras-/  
scripti onitim, et nemine discrepante/ videlicet tam Consul ut di-  
citur dell'Arte di Mastro/ di Galbo, et Magistri Ipsius Artis, quàm  
Consul-// ut dicitur delli Mastri di Noce, et Magistri eiusdem/ Ar-  
tis, quàm Consul ut dicitur delli Mastri d'Ascia/ seu Casigiaturi, et  
Fabri seú Magistri Artis Ipsius,/ quam etiam Consul ut dicitur  
delli Carrozzeri/ et pariter Magistri eiusdem met Artis, omnes  
con-/corditer, et nemine ut supra discrepante cum/ Interventu ta-  
men et Licentia Spettabilis Iuratorum Illustris Se-/natus huius  
predittae Urbis, et cum Ipsorum Licen-/ tia, et approbatione ad  
hoc ut In Futurum om-/nimodè serventur, pro ut dicta Capitula,  
tamen non veniunt cor-/recta, et renovata, quia pro ut veniunt  
cor-/recta, et renovata ex Infrascriptis Capitulis om-/nimode ser-  
ventur capitula Infrascripta Facta/ cum consensu omnium Infras-  
crittorum Consu-/lum, et Magistorum. Ita quod In Futurum pro  
obse-/rvatione Capitulorum praedictorum, et Infrascrip-/torum  
possint Consules dictarum Artium re-/cursum habere ad dictos  
Spettabiles Iuratos, et Ipsi/ habeant dare auxilium, et Favorem  
dictis Con-/sulibus, ac compellere cum eorum patrocinio/ tam-  
quàm Patres huius Urbis Magistros Inobe-/dientes, qui capitulis  
predittis noluerint obedi-/re decreverunt Igitur ob id omnes con-  
corditer/ ad Infrascritta devenire videlicet:/

c. 692v

In quanto al primo Capitolo, dove si dice, che ogni Mastro hab/bia da pagare tarì quattro ogn'Anno senza ricevere la Can-/dela: perche non è stato in osservanza, e sino al/ giorno d'hoggi li Mastri han'soluto pagare/ solo tarì due ogn'Anno, con darsi ogn'Anno al-/li Medesimi nel giorno di San' Gioseppe alli 19// di Marzo una Candela di peso onza una; pertanto In/ futurum, per non dare tanto aggravio, e potere con/ facilità tutti osservare ditto Capitolo, si determina, che si/ debbia continuare In futurum la detta osservanza,/ e pagharsi da essi Mastri detti tarì due ogn'Anno/ con obbligo di darseli la candela di onza una, come/ di sopra si hà detto./

c. 693r

In quanto all'elezione del Thesoriere, del modo che si con-/tiene In detto primo Capitolo, per evitare In futurum Incon-/venienti, si determina, che l'elezione di detto Thesori-/ero non habbia da farsi del modo in detto primo Capitolo/ expressato, Ma che li detti Consoli possano quello/ eligere à sua beneplacito, cioè che ogn'uno hab-/bia à dare il suo voto, seù voce per il novo Thesorie-/ro, e quello s'Intenda eletto, che haverà più voci/ dalli detti Consoli, et eletto che sarà, se gl'habbia/ dà fare l'atto d'elezione di Thesoriere per Atto di publico/ Notaro; e s'averte che nessuno delli Consoli può con-/correre all'ufficio di Thesauriere sudetto, nè puonno detti/ Consoli dare la voce à se stessi per detto officio: et oltre/ perche li Consoli sono quattro, e tal volta può sor-/tire, che due di essi Consoli diano la voce à favore/ d'un soggetto per Thesauriere sudetto, e l'altri dui a fa-/vore d'un altro; per onde vengono ad essere due, e due;/ per tanto In tal caso, si determina, che li detti due sog-/getti nominati per Thesaurieri sudetti del modo detto/ di sopra, s'habbiano da scrivere In due polise, e/ poscia da qualche fanciullo Innocente, poste le/ dette polise In qualche vaso e ben rimate, si/ habbia da far pigliare una di esse polise, e quello// s'habbia d'eligere per Thesauriere, che si trovera scritto/ nella polisa sudetta pigliata da detto fanciullo, e il medesi-/mo s'habbia da fare nel caso, che tutti quattro li/ detti Consoli nominassero à persona distinta, nel/ quale caso li quattro nominati s'habbiano pure/ da scrivere In quattro polise, e servassi l'ordine/ sudetto e quello, che uscirà nella polisa, che deve pi-/gliare detto picciotto Innocente, s'habbia d'elige-/re per Thesauriere sudetto, conforme si è detto di sopra:/ Avertendosi che detto Thesauriere

c. 693v



si deve obligare/ In forma In detto atto pubblico, come sogliono/  
obligarsi li Depositarij alla restitutione delli de-/nari In suo potere  
pervenuti, à stilo di publico Notaro,/ e con le solite clasuole per  
potersi constringere via/ exequutiva, e brevi manu: E si determina  
che/ habbia da tenere il libro à parte, dove detto Thesau-/riero sij  
obligato scrivere tutte le partite d'Introy-/to, e un altro libro à  
parte, dove habbia dà scrive-/re l'esito; l'espensione però, et esito  
sudetto l'habbia-/no dà fare detti Consoli, ò Maggior parte d'essi,/  
quali sono li principali, che hanno il Maneggio,/ nell'espensione  
giudicheranno necessaria, et oltre/ si determina che detto Thesau-  
riero hab-/bia d'essere persona che sappia leggere scrivere, si per  
poter/ tenere detti libri d'Introito, et esito, si ancora per/ poter fare  
le ricevute delli denari che perveni-/ranno In suo potere, quale ri-  
cevuta l'habbia da/ fare successivamente ad ogni Console, che li  
porte-/rà, e consignerà il denaro, che s'esige, ò per l'ele-/mosina  
della cascetta, ò delli Mastri, del modo s'ha// detto di sopra, e che  
appresso dirassi; e l'elezione di detto Thesau-/riero s'habbia da  
fare ogn'Anno statim che saran-/no eletti li novi Consoli; et il  
Thesauriero passato/ habbia da dare il conto alli novi Consoli In  
for-/ma, e poi consignare il denaro àl Thesauriero, che/ sarà novi-  
ter eletto: E s'Avverte però, che stante/ haversi sperimentato, che  
alcuni Thesaurieri gus-/tano la Confirma, e si servono del denaro,  
e tal/ volta mettono mezzi per essere confirmati, il che/ resulta In  
disservitio dell'opera pia, e caggiona, disturbi, e di più si può per-  
dere il denaro con pro/ crastinarsi a longo la mutatione di detto  
Thesaurie-/ro; per tanto si determina, che detto Thesauriero non/  
possa essere In conto alcuno confirmado, Ma che/ ogni Anno  
s'habbia ominamente di fare detto The-/sauriero novo dalli detti  
Consoli del modo detto/ di sopra con havere sempre Innanti l'oc-  
chi il ma-/gior servitio di Dio, et opera pia, In che si deve/ erogare  
detto denaro senza muoversi di passione/ alcuna: E s'avverte final-  
mente che detto The-/sauriero puo eligersi qualsivoglia persona  
tan-/to Mastro delli quattro Arti sudette, quanto fratello/ della  
detta Compagnia di San' Giosepe, quanto/ ancora qualsivoglia  
altro cittadino, pur che sia/ timoroso di Dio, e che sappia leggere, e  
scrivere./

c. 694r

In quanto à quello che si contiene In detto primo Capitolo,  
che/ li detti denari habbiano da servire per li Mastri/ poveri, tanto

ammalati, quanto sani con necessi-/tà, quale elemosina si darà dal Thesauriero, mà/ à polise di detti Consoli, e che succedendo la// morte di detti Mastri poveri, li Consoli lo debba-/no fare seppellire con li denari pervenuti In pote-/re di detto Thesauriero con pagharli la Parrochia,/ e due Conventi, e quello sarà necessario, è questo/ tanto se è fratello della detta Compagnia, quanto/ se non è fratello, e che succedendo, che qualche/ Mastro povero restasse carcerato, e non uscisse/ perche non hà da poter paghare le ragioni delli Carceri,/ all' hora sijno obligati li Consoli pagharli e far-/lo uscire: In tutto e per tutto detto Capitulo lo confir-/mano li detti Consoli, e Mastri Infrascritti de com-/mune consenso, con questa advertenza però/ che la detta elemosina s'habbia da fare con giu-/ditio, e discretione, e con considerarsi la neces-/sità; del resto se alcuno Mastro per semplice pol-/tronaria, e viltà non volesse travagliare poten-/do, In tal caso li detti Consoli non siano tenuti/ à darli soccorso alcuno, Et oltre s'averte che se/ alcuno di detti Mastri fosse carcerato per delitto In-/fame, come per furto, ò per caso proditorio, ò per/ altro delitto, che Irroga Infamia, In tal caso nè/ meno li detti Consoli sijno obligati à pagharli/ le spesi della carcere per farlo uscire, nisi cos-/tasse ad essi In coscienza essere di detto delitto In-/nocente, benché nè sia prosecutedo dalla Giusti-/zia./

c. 694v

In quanto al secondo Capitolo, si determina di quel-/lo In parte abolire, molto magiormente, che/ al presente In detta parte d'abolirsi non è In os-/servanza alcuna: E si determina, che li Consoli// preteriti statim habbiano da dare il conto alli novi/ Consoli, et il Thesauriero al novo Thesauriero statim/ consignare tutto il reliquato à detto Thesauriero novo,/ come si è detto di sopra, e che la festa del Trapas-/so di detto San' Giosepe s'habbia da fare delli Con-/soli sudetti decentemente a maggior gloria di detto/ Santo, e con quella spesa giudicheranno convene-/le li detti Consoli, e nella festa solita farsi dalla/ compagnia alli 19 di Marzo habbiano li detti Con-/soli da fare solamente il solito, che hà soluto far-/si per il passato, come anche si determina che li det-/ti Consoli habbiano da somministrare per servitio/ di detta Chiesa l'oglio, l'ostij, e vino; Ità che detto Capitulo/ quatenus In qualche parte è conforme alla pre-/sente dispositione s'Intenda In quella parte con-/firmato, e quatenus non è conforme s'Intenda de-/rogato, e mutato./

c. 695r



3. In quanto al Terzo Capitolo si determina quello pure/ In parte derogare col commune consenso di tut-/ti li detti Consoli, e Mastri, molto magiormente/ che mai hà stato In osservanza, nè maj s'ha ma-/ritato la figlia orfana del Mastro; si come In detto/ Capitolo si stabilisce, ne maj si ha potuto fare ren-/dita alcuna, che però solamente si conferma qua-/tenus concorre con questa nuova determinazione/ per potersi mettere In effetto il maritamento di/ qualche orfana figlia delli detti Mastri; E si sta-/bilisce, che fatti le spesi ogni Anno, solite es-/sendovi In potere del Thesauriero sudetto la somma/ di onze venti. In tal caso detta somma si// habbia dà erogare per dote d'una figlia orfana/ di qualche d'uno di detti Mastri, acciò che con l'-/agiuto di detti onze venti, si potesse più facilmente/te maritare, aggiunti con quella dote che essa por-/terà; Advertendosi che non s'ha dà havere rigua-/rdo ad altra qualità, se non à quella di esser fig-/lia di uno di detti Mastri, e di essere orfana, per potere essere ammessa alla Consequitione di det-/ti onze venti, alla Consequitione delli quali pos-/sa essere ammessa, quantunque havesse etiandio/ aliunde la dote congrua, con questa conditione/ però che detti onze venti se l'habbiano d'assignare con farsi prima li proclami solite nelle tre/ parrocchie In un giorno di festa, con li quali/ si debba publicare, che dalli Consoli di dett'Arte/ si deve dare la somma di onze venti per mari-/taggio d'una figlia orfana delli Mastri di detta/ Arte; per tanto chi pretende comparisca nel gior-/no del Trapasso di detto glorioso San'Giuseppe/ Innante detti Consoli, che si distribuirà detta/ somma di onze venti, e se l'assignerà In dote,/ et all'houra comparendo poi più di una orfana/ et havendo le qualità sudette, si debbiano scri-/vere In più polise, secondo il numero delli Con-/currenti, e si debbiano mettere In un vaso, e/ poi uscirà la messa cantata, e doppo la detta/ Messa, ò la Communione del Sacerdote di essa/ da un fanciullo Innocente si farà pigliare/ una di dette polise, et à quella che uscirà per sor-/te, se li assigneranno le dette onze venti; e se// li debbano consignare al futuro sposo, statim sequu-/ta però l'anellatione con mettere In pede del con-/tratto matrimoniale, ò in altro atto ab extra la do-/tatione di dette onze venti, con dirsi In esso che li/ Consoli sudetti dotano à detto futuro sposo, ò In/ augumento di dote l'assegnano dette onze ven-/ti, e gli l'assegnano con patto, che In caso di mor-/te di detta sposa senza figli legitimi naturali, ò con fi-

c. 695v

c. 696r

gli legiti-/mi, e naturali, e li detti figli morissero quan-/documque In Maiori vel In Minori età ab In-/testato, e sine filiis, In tal caso debbia lo detto spo-/so restituire li detti onze venti alli detti Consoli,/ che In futurum saranno di dette Arti et In po-/tere dell'loro Thesauriero con farlo obligare alla/ restitutione di detti onze venti nel caso sudetto per/ via di contratto publico, e con la conditione, e pat-/to sudetti debbiano fare la dotatione di dette/ onze venti, e farne fare come sopra publico contra-/tto, e poscia, l'apoca publica dal sposo, che sarà, à/ cui se li consigneranno detti onze venti, accio suc-/cedendo il caso sudetto, se li potesse constringere/ dalli Consoli che saranno con la via exequutiva/ e patto de non opponendo alla restitutione di det-/te onze venti, quali debbano di novo pervenire/ In potere del Thesauriero, per beneficio di dette Arti, e per far-/ne l'effetti In tutti questi Capitoli espressati; e/ se à Dio piacendo con il tempo dedotte le spesi/ ogn'Anno necessarij, li denari si moltiplicasse-/ro à segno che vi fosse maggior somma, In tal caso se n'habbiano da maritare altre tante// orfane per quanti denari vi saranno In potere di/ detto Thesauriero d'un modo che ogn'una habbia/ d'havere le dette onze venti del modo, e for-/ma detta di sopra, e con farsi la dotatione/ con il patto sopra espresso; stando ad arbitrio/ delli detti Consoli, In detto caso, di fare li pro-/clami In altro tempo benvisto all'loro, e In/ altro giorno di festa à loro benvisto fare la sol-/lennità sudetta di dette polise del modo detto/ di sopra: S'averte però, che alla consequu-/tione di dette onze venti debbiano solamente/ essere ammesse le figlie femine delli Mastri/ dell'Arti sudette orfane, mà che siano figlie/ di tutti l'Infrascritti Mastri, e Consoli, che concor-/rono à paghare quanto si contiene In questi/ Capitoli, o figlie femine di tutti l'altri Mastri/ che In futurum concorreranno, non essendo di/ giusto, che habbiano d'havere dette onze venti/ le figlie di quel Mastro, che, ò si trova morto,/ et In conseguenza non hà concorso alli pesi, che/ hanno li Mastri, ò che in futurum non vorrà/ concorrere In detrimento delle figlie femine di/ quel Mastro, che ha già paghato detti pesi./ E perche può sortire il caso che qualche d'uno delli Mas-/tri sudetti, non si mariti, ò non habbia, ne facci/ figlie, In qual caso potria non concorrere alle/ gravezze, che hanno li Mastri; Per ciò si deter-/mina, che paghando detto Mastro le gravezze, e/ pesi sudetti, et Infrascritti havendo sorelle di/ qualsivoglia latere co-

c. 696v



niunti, etiam che fossero// uterini In tal caso possano le dette sorelle, si come/ potriano le figlie di detto Mastro, concorrere alla/ consequutione di dette onze venti, con questo pero,/ che facendo figlie s'Intendano escluse le dette/ sorelle di detto Mastro./

c. 697r

4. In quanto al quarto Capitolo, che non ha stato pure/ In osservanza, quatenus concorre con la presente/ determinazione, s'Intenda che si debbia In futurum/ osservare; e si stabilisce, che nessuno più possa/ aprire bottega, ò fare opera nova di qualunque/ di dette Arti, senza prima essere stato riconosciuto, et/ approbato dal Consule delle detti Arti; Advertendosi che, perche li Mastri di Galbo non sogliono te-/nere bottega, ne meno li Mastri d'Ascia, seù Casi-/giaturi, e niente di meno esercitano l'Arti sudette; per tanto si determina, che etiamdio questi, che non/ sogliono aprire bottega, non possano esercitare/ l'Arti sudette In conto alcuno, senza prima essere sta-/ti approbati dal Consule di detta Arte, il quale/ Christianamente, e con tutto zelo lo debbia prima/ esaminare, e riconoscere s'opera magistrevol-/mente l'Arte, che Intende esercitare, e riconos-/cendolo bastante, l'approvi, e lo dichiari per/ Mastro dell'Arte sudetta, quale Mastro, che In fu-/turum si passerà, In un libro à parte da tene-/rsi dal Thesauriero sudetto s'habbia da notare, e/ notarsi pure la giornata, quando fù passato, e/ l'Anno, che servirà per levare l'Inconvenienti/ del loco, quando si và al Misterio, ò altra funzio-/ne pubblica, dovendosi dare il loco al Mastro più// antico; Advertendosi però, che non debbia il Consu-/le publicarlo per Mastro, ne approbarlo, se prima/ non paghi onze una, e tari uno, che deve andare/ In potere di detto Thesauriero, con notarsi à li-/bro dell-/Introito; con questo però, che essendo/ fratello della Compagnia del Glorioso San Giusep-/pe, con farsi prima il sacco, seù habito di detta/ Compagnia, all'houra sia esente di paghare/ detta onza una, e tari uno; E s'advertete che tal/ riguardo se l'ha, si per essere fratello di detta/ Compagnia, si anche per farsi il sacco con suo mantello seù ha-/bito sudetto perche non potrà servire alla Compagnia/ sudetta, senza il cennato sacco con suo mantello, del quale sacco ne deve/ portare al Consule, che deve passarlo la fede/ seù accerta del Guvernatore di detta Compagnia, e non essendo fratello con detto requisito/ del sacco, seù habito, debbia paghare detta/ onza una, e tari uno, etiamdio, che promettes-/se di poi farsi fratello, e di farsi il sacco sudet-/to, poiche

c. 697v

tal volta promettono, e poscia non si/ fanno più fratelli della Compagnia sudetta; per/ tanto solamente si determina, che nel caso si/ facessero appresso fratelli di detta Compagnia, con/ il detto sacco, seù habito li Mastri, che In futurum/ si passeranno; In tal caso portando l'accerta/ e fede, come s'è detto di sopra, se li deve resti-  
tuire la detta onza una, e tari uno con notarsi pos-/cia à libro dell'e-  
sito di detto Thesauriero. E se/ qualcheduno aprisse bottega, ò facesse senza/ bottega opera nova, come sogliono fare li Mastri// li Mastri d'Ascia, seù Casigiaturi, e Mastri di Galbo,/ senza prima essere stato approvato dal Consulo dell'-/Arte, che eserciterà, In tal caso il sudetto controve-/ntore habbia da paghare la somma di onze due/ e sempre debbia esaminarsi dal Consule dell'Ar-/te che Intende esercitare, Ità che, etiamdio che/ esaminato non si trovasse habile, sempre per/ la controventione, che hà fatto, habbia da pa-/ghare le dette onze due, non obstante che non/ fosse approvato, e se si troverà habile, e sarà/ degno d'approvazione, habbia ancora da paghare/ le dette onze due, et oltre la detta onza una e tari uno,/ con la conditione però sopradetta, che essendo fra-/tello della cennata Compagnia con il sacco, seù/ habbito sudetto, e portando l'accerta; seù fede del/ Governatore della detta Compagnia non pag-/hi, ne debbia più paghare la detta onza una, e/ tari uno, ma solamente le dette onze due per ha-/vere contravenuto, quali debbano entrare In/ potere del detto Thesauriero con notarsi nel libro/ dell'Introito./

c. 698r

E perche talvolta succede, che uno vuole esercitare due,/ ò tre, ò tutte le dette Arti, e precisamente succe-/de che molti vogliono esercitare quella di Mas-/tro di Noce, e quella di Mastro d'Ascia, seù di Casigiatore, si come quella di Mastro Carrozero, e quel-/la di Mastro di Noce, ò pure quella di Casigiatore;/ Per tanto si determina che In tal caso s'hab-/bia da esaminare et approvare cossi dal Con-/sulo delli Carrozzeri come dal Consule di qualsivoglia// di qualsivoglia sia di dette Arti, con paghare però/ sempre solamente detta onza uno e tari uno, e con li requisiti,/ e conditioni sopradette; e succedendo il caso, che un/ giovane fosse stato approbato In una di dette/ Arti, e ne esercitasse due, ò tre ò tutte l'Arti/ sudette senza che ne fosse stato approbato In tal/ caso habbia da paghare le dette onze due In/ pena della sua controventione, per non havere/ andato all'obediencia del Consule, et otte-

c. 698v



nuto-/ne l'approbatione, e tutto ciò per maggior servitio/ ancora del Publico, perche talvolta operano/ da Mastri, chi ne meno sono atti per guarzoni./

Di più perche l'Arte delli Mastri Intagliaturi è anche/ aggregata con dette Arti, si come quella del Torna-/ro, e quella del Molinaro, cioè che fa li molini,/ et anche, è aggregata quella, che si dice del Trom-/maro che fa le tromme e remi, e sogliono/ anche quelli, che esercitano le dette arti farsi/ fratelli di detta Compagnia, e sogliono venire/ al Misterio, benche non habbino Consulo à/ parte, per onde non sogliono esaminarsi; Per/ tanto si determina per potere anche essi godere/ e le sue figlie di quanto si dispone nelli pre-/senti Capitoli, che habbiano anche essi da pagare aprendo la bottega ogni uno rispettiva-/mente di dette arti onza una, e tari uno, co-/me di sopra si hà detto, ancorche non si esami-/nassero, quale debbia andare In potere del/ Tesauriero del modo detto di sopra; Essendo/ però fratelli di detta Compagnia con il sacco, seù// seù habito come si hà già disposto, non habbiano/ da pagare detta onza una tari uno; E perche li Mastri di/ tutte l'altre arti sudette <sup>(8)</sup> esclusi li sudetti Moli-/nari Trommari e rima-/ri Intagliatori/ e Tornari sudetti/ oltre il detto peso, et il peso delli/ tari due con darsi la detta candela, al quale anche sogliono concorrere e devono In futurum concorrere/ li detti Mastri <sup>(9)</sup> Molinari Trommari In-/tagliatori e Tornari/ hanno il peso delli carnaggi,/ al quale peso poco, ò niente concor-/rono li sudetti Mastri, sicome appresso dirassi; per/ tanto si determina per potere anchora essi, e li sue/ figlie havere li detti emolumenti, che habbiano, e/ debbia ogn'uno d'essi pagare ogn'Anno, <sup>(10)</sup> tari quattro oltre li/ cennati tari due per li/ quali sene hà di Can-/dela/ quale pure debbiano di notarsi nell'libro dell'Introito del/ sudetto Tesauriero del modo detto di sopra e s'/habbia d'erogare nell'effetti sopra espressati, e/ non volendo li cennati mastri pagare detti/ tari quattro si possono constringere, sicome tutti/ li controventori delli presenti Capitoli dalli detti Con-/soli con l'authorità di detto Ill.mo Senato./

c. 699r

<sup>(8)</sup> Inizia un'aggiunta a margine destro fino a sudetti.

<sup>(9)</sup> Inizia un'aggiunta a margine sinistro fino a Tornari.

<sup>(10)</sup> Inizia un'aggiunta a margine destro fino a Candela.

E perche succede alle volte, che qualche forastiere vie-/ne qui In Trapani et Intende esercitare qualcheduna/ di dette Arti,ciò è, ò di quella di Mastro di Galbo, ò/ di Mastro di Noce, ò di Mastro Carroziere, ò di Mastro d'Ascìa, seù Casigiatore, ò più di dette Arti, ogni/ una delle quali hà il suo Console; Per tanto/ si determina che in tal caso detta persona foras-/tierà, che vuole esercitare una, ò più di dette/ Arti, non possa In nessun' conto quella esercita-/re In questa Città di Trapani senza essere approvato/ dal Consule, ò dalli Consoli sudetti, uno ò più se-/condo l'Arte, che Intenderà esercitare, come si hà// hà detto di sopra, e trovandosi habile al ministero di/ una, ò più di dette Arti, all' hora il Consule di quella/ ò li Consoli di quell'Arti, che Intenderà esercitare, l'habbiano d'approbare, però habbia prima da pa-/ghare onze due, quali habbiano d'Andare In/ potere di detto Thesauriero, e notarsi al libro dell'-/Inroyto et al libro à parte si debbia anche no-/tare la giornata, e l'Anno di quando detto fora-/stiere fù dichiarato per Mastro, e dette onze due/ s'habbiano sempre da paghare tanto, se si farà/ fratello di detta Compagnia di San' Gioseppe, quanto se non si farà fratello sudetto./

c. 699v

Et In caso che qualche forastiere In arrivare qui/ In Trapani per essere stato nella sua Città Mastro/ passato aprisse In questa Città bottega dell'Ar-/ti sudette, senza prima essere approbato dalli detti/ Consoli, uno, ò più, come si è detto di sopra, per/ che non hà scienza delli presenti Capitoli, ne del-/la pena, che Incorre il Controventore delli onze/ due come si hà detto di sopra, In tal caso con/ l'authorità dell'Ill.mo Senato, si debbia dar/ notitia al sudetto forastiero del sudetto Capitolo, e che vi è di bisogno di essere approvato, et/ esaminato del Consule della sua arte, alias/ Incorre nella pena di onze due, che perciò/ deve esaminarsi, e paghare dette raggioni; e se/ non obstante la detta notitia, egli seguita/ à tenere la bottega aperta, et operare da Mastro/ di una, ò più di dette Arti, ò di tutte l'Arti sudette/ In tal caso con l'authorità di detto Ill.mo Senato// se li debba far chiudere la bottega con farli pro-/hibire di piu non amministrare dette Arti sotto/ le pene à detto Ill.mo Senato benviste, e piu si/ debbano esigere da esso le cennate onze due/ per la sua Inobediencia, et In Pena di non ha-/versi voluto esaminare, secondo quello sopra/ si hà disposto, e non possa maj aprire detta/ bottega, ne esercitare una, ò più di

c. 700r



dette Arti sen-/za prima esaminarsi, e se poj In futurum si/ vorrà esaminare, habbia sempre da pagha-/re altri onze due, quando sarà approvato/ del modo detto sopra./

E se qualche Mastro di Galbo forastiero volesse/ esercitare qui In Trapani dett'Arte, Perche/ sogliono travagliare alla Marina, per tanto/ si determina, che volendo qui In Trapani à lu-/ngo continuare, e fare l'Arte sudetta, s'hab-/bia ancora d'esaminare dal Consule sudetto/ di detta Arte, come di sopra si hà detto, e paghare dette onze due al Thesauriero sudetto/ e del modo detto di sopra, quanto se si/ farà fratello, quanto se non della Compagnia/ sudetta, e se le debbia dare la Notitia, che/ non travagliasse prima di detta esame, che al-/trimente paghera per l'Inobedienza onze due/ per pena se prima non viene esaminato, et ap-/probato dal suo Consule, e se nonostante/ poj la detta notitia egli sarà contumace,/ e seguirà à travagliare alla detta Marina/ ò In altro luogo da Mastro di Galbo, In tal// tal caso s'habbia d'esigere detta pena, e con l'/ authorità di detto Ill.mo Senato se li farà prohi-/bire sotto le pene ad esso Ill.mo Senato benviste/ di non più esercitare detta Arte, nisi havuta/ l'approbatione, e paghate l'altre onze due/ per ragione di detta esame, et approbatione/ sudetta, come di sopra si sia disposto, E si ad-/verte che se poj li detti Mastri forastieri ap-/probati che saranno volessero continuare In/ Trapani esercitando l'arte sudette una ò più, In/ tal caso siano obligati a fare quanto In/ tutti li presenti Capitoli si contiene, si come/ In ciò si obligano tutti li Mastri, et habbia-/no da paghare le gravezze, e pesi che pagha ogni uno di detti Mastri <sup>(1)</sup> et il denaro debbia d'andare In potere di detto Thesauriero per l'effetti sudetti,/ con questo però, che essendo essi poveri/ è le loro figlie havendosi à maritare/ havessero pure da concorrere all'emolume-/nti, e soccorsi, che si sogliono dare alli Ma-/stri Cittadini di questa Città, et alle figlie/ femine di essi Mastri del modo sopraes-/pressato; E finalmente s'adverta che se/ qualche d'uno di detti Mastri di Galbo per/ transitum volesse travagliare In Trapani/ e fare qualche opera di dette arti, In tal/ caso se sarà per transitum non si debbia esaminare, mà solamente habbia da paghare/ al Consule di dett'Arte tari cinque per/ una volta tantum, quale somma deve an-// dare nel cu-

c. 700v

c. 701r

(1) Inizia un'aggiunta a margine destro fino a debbia.

molo In potere del Thesauriero sudetto/ con notarsi à libro dell'Introyto, e non volendo quel-/le paghare con l'authorità di detto Ill.mo Senato se li/ possa Impedire di non più travagliare, et eserci-/tare dett'Arte sotto le pene ad esso Ill.mo Senato benviste./

E similmente perche qualche forastiero potrà venire qui/ In Trapani ad esercitare l'arte, ò di far molini, o di/ Torniare, ò di far trombe, ò remi, ò pure l'Arte d'/ Intagliare, quale Arte, come si hà detto, non hanno/ il suo Consule à parte, et in conseguenza non si/ sogliono esaminare coloro, che esercitano l'Arti/ sudette; Per tanto si determina, che questi fo-/rastieri non siano obligati ne meno ad esaminar-/si, sicome ne meno sono obligati li cittadini; mà/ che habbiano solamente da paghare aprendo/ bottega la somma di onze due, per ogni uno quale/ habbia d'Andare con l'altri denari In potere di/ detto Tesauriero per l'effetto sudetto, e l'habbiano da/ paghare tanto se si faranno fratelli, quanto se non/ si faranno fratelli della cennata Compagnia, e se/ non vorranno quelle paghare con l'authorità di/ detto Ill.mo Senato si possano constringere sino all'/ effettiva solutione di dette onze due sotto le pene/ à detto Ill.mo Senato ben viste, e questi pure vole-/ndo continuare ad esercitare una, ò più di dett'Arti/ habbiano an'chora, e debbiano concorrere à pagha-/re li pesi, che paghano l'altri Mastri dell'Arti/ sudette, cioè li tari dui ogni Anno detti di sopra/ per li quali se li dona la candela sudetta di onza// onza una, et altri tari quattro ogni Anno per ogni uno/ di loro In tutto tari sej ogni Anno, quali hanno/ d'Andare In potere di detto Thesauriero con no-/tarsi à libro dell'Introyto, et erogarsi nell'effetti/ sudetti, e si possano à ciò constringere con l'au-/thorità di detto Ill.mo Senato; con questo però che essi anche/ essendo poveri, habbiano d'havere l'emolumenti/ suudetti, e le loro figlie femine possano anche con-/correre alla consequutione delle doti sudette delli onze venti solite darsi dal detto consolato./

c. 701v

5. In quanto al quinto Capitolo col quale si determina che/ non paghando li Mastri li tari quattro, che prima era-no stabiliti, quod utique non godessero dell'emo-/lumenti sudetti; tanto essi venendo In necessità,/ quanto le loro figlie, e che succedendo il caso non/ paghassero per due, ò tre Anni, e poscia si risol-/vessero di nuovo à paghare all'hora non possa-/no essere ammessi senza prima paghare anche tutto il/ passato; Si determina, che omina-



mente con l' / authorità di detto Ill.mo Senato s'habbiano, e deb- /  
biano constringere à paghare quanto di sopra si / ha determinato, e  
quanto à presso determinar- / si, molto magiormente, che l'effetti,  
In che devo- / no erogarsi detti denari, tutti tendono In Magior /  
servitio di Dio, et In magior decoro di detti Mastri / e delle loro fi-  
glie femine; si come à tanto s'obli- / gano tutti l'Infrascritti Mastri,  
e Consoli, del resto / In poi se per trascoragine delli Consoli futuri,  
ò per / qualche altra legitima causa qualche Mastro non / haverà  
paghato quanto di sopra si hà detto, // per due, tre, ò quattro Anni  
In circa più, ò meno li pesi / sudetti una con li carnaggi, delli quali  
si dirà à pres- / so, In tal caso paghando detti pesi, e quando giudi- /  
cheranno li Consoli entrare di somma per / raggione di detti car-  
naggi che non hà paghato / per il passato, e sequitando à paghare In  
futurum, / quod utique possano godere l'emolumenti sudetti / una  
con le dette sue figlie femine, come sopra si / è detto aliàs se ne In-  
tenda à fatto escluso assieme / con le dette sue figlie, et In quanto  
concorre detto quin- / to Capitolo con la presente dispositione s'In-  
tenda / confermato, et In quanto non li concorre s'Inten- / da dero-  
gato; Advertendosi però, che In escambio / di detti tari quattro,  
non si deve paghare In futu- / rum dalli Mastri ogni Anno se non  
che tari dui / con doversi dare la sudetta candela, come sopra si / hà  
disposto. /

c. 702r

6. In quanto al sesto Capitolo, con il quale si determina  
che / stimandosi dalli Mastri robba ascendente alla / somma di  
onze cinque In sù, habbiano da pa- / ghare tari uno, si determina  
quell'affatto aboli- / re, si come non si hà osservato per il passato;  
mol- / to magiormente, che tutti li Mastri In futurum / pagheranno,  
seù lascieranno li carnaggi, come ap- / presso dirassi, e per non  
darsi tanto peso si determi- / na abolire affatto detto sesto Capi-  
tolo. /

7. In quanto al settimo Capitolo superaddito, che fu fatto  
sotto li / 29 luglio dell'1654 che parla delli Mastri foras- / stieri, per-  
che di questi à bastanza se ni hà parlato di / sopra si determina do-  
versi fare quanto sopra si // si hà disposto, et abolire affatto detto  
Capitolo super- / addito. /

c. 702v

E finalmente per poter agumentarsi il denaro In po- / tere di  
detto Thesauriero, e potersi fare l'effetti su- / detti à magior Gloria  
di Dio, e del Glorioso Patriar- / ca San' Gioseppe Protettore, et à

Magior decoro delli/ poveri Mastri, e delle figlie femine maritande/ d'essi Mastri, desiderando tutti li Consoli, e Mas-/tri Infrascritti l'augumento del denaro sudetto; si/ hà determinato per ciò nuovamente aggiungere, che/ venendo qualsivoglia sorte di legname alla Mari-/na, come sono Iucca, perci, marruggi, scanni, e/ sbruni, e vendendosi la detta legname, come/ si suole alli Mastri di dett'Arti, In tal caso per-/che sogliono li Mastri havere il carnaggio di/ ogni sorte di dette legname francho, che sole/ essere due per ogni centinaro di detta legname, / s'ha determinato, che detto carnaggio di ogni sor-/ta di detta legname per quanto si venderà, il prez-/zo debba andare In potere del Thesauriero sudet-/to, e tutti li quattro Consoli, ò quelli, che si troveran-/no habbiano havere cura, e stare attensionati ad/ esigere il detto carnaggio seù la legname entra-/nte per raggione di detto carnaggio, e poscia vender-/la al miglior prezzo, et il denaro si porterà In po-/tere del detto Thesauriero con notarsi nel libro del-/l'Introyto come si hà detto di sopra, e debbia ero-/garsi nell'effetti sopra espressati, e detti carnaggi/ debbiano da pagharsi, et andare In potere di detto/ Thesauriero tanto se la robba viene comprata alla// alla marina dalli sudetti Mastri che hanno il Consulo qua-/nto se viene comprata da qualsivoglia altro Mas-/tro Molinaro, Intagliatore, Tornaro, ò Trombaro, che/ non hanno Consulo; E s'advertete, che detti carna-/gi l'habbiano da lasciare à detti Consoli per metter-/si poi da essi il prezzo In detto cumulo, et In potere/ di detto Thesauriero del modo detto di sopra, etiam-/dio quelli Mastri, che per conto proprio haveranno/ mandato à pigliare qualsivoglia di detta legna-/me à qualsivoglia parte con loro memoriale, poj-/che etiam nel caso sudetto hà d'andare In potere/ del detto Thesauriero, e per l'effetto espresso./

c. 703r

E venendo alla Marina Tavoli, perche di questi non se/ ne hà dalli Mastri il carnaggio; s'ha determinato/ che tutti li Mastri sudetti tanto, che hanno Consulo, / quanto, che non hanno Consule, che comperan-/no dette tavole, habbiano da paghare due tari, e/ grani dieci per ogni centinaro, e devono pure stare at-/tensionati li Consoli ad esigere tutto il denaro sub-/bito dalli Mastri sudetti, e portarlo In potere del/ Thesauriero per l'effetto sudetto con notarsi à libro/ sudetto; Avertendosi, che detta determinazione di/ pagharsi tari due, e grani dieci per ogni centinaro/ di dette Tavole,



s'Intende delle Tavole di Zappi-/no, delle Tavole d'Abito, e delle Tavole di Fago/ solamente, e tutto l'ante detto s'Intende, etiam/ dio nel caso, che per conto proprio mandasse qual-/sivoglia di dette Mastri col suo memoriale à pigli-/are qualsivoglia sorte delle Tavole sudette, poj-/che etiam In detto caso hà da paghare le detti tari// tari dui, e grani dieci per ogni centinaro, e venendo alla/ marina legname di noce, e comprandosi di qualsi-/voglia di detti Mastri, tanto che hanno Consulo, ta-/nto che non hanno Consulo, perche non vi è carnag-/gio, In tal caso si determina, che rotto il prezzo s'/habbia da paghare grani dieci per ogn'onza, che pa/ gherà per raggione del prezzo della legname di detta noce/ che compra, e s'Intende tanto se la noce consista/ In tavolone, quanto In legname tonda; Advert-/tendosi che detti grani dieci per ogn'onza, si devono/ paghare etiamdio, quando tál Mastro per conto pro-/prio con suo memoriale manderà à pigliare la le/ gname sudetta./

c. 703v

E venendo alla Marina Tavole de castagna, ò di chi-/ppo, ò d'Autano, In tal caso pure compran-/dosi dà detti Mastri, tanto che hanno Consulo, qua-/nto che non hanno Consulo; rotto il prezzo habbia/ da paghare il Mastro compratore alli detti Consoli grani/ dieci per ogn'onza del prezzo delle Tavole sudetti; Ad-/vertendosi che etiam dio hà dà paghare detta somma,/ etiam nel caso, che à conto proprio col suo memori-/ale mandasse à pigliare la detta legname./

E finalmente venendo alla Marina qualsivoglia altra/ specie di legname, come sono parature di carrozze,/ legname di frascino à canna, ò pezzi di legname/ d'ormo, ò legname per fare Arati, ò qualsivoglia al-/tra sorte di legname, In tal caso, comprandosi pu-/ re dà qualsivoglia di detti Mastri, cossi di quelli,/ che hanno Consulo, come di quelli, che non hanno/ Consulo, rotto il prezzo s'habbia pure da paghare// dal compratore grani dieci per ogn'onza dal prezzo su-/detto, etiamdio nel caso, che per conto proprio qualumque/ di detti Mastri mandasse à pigliare detta legname con/ il suo memoriale; Advertendosi, che hà tutto l'ante detto devono stare attensionati li Consoli, et esigere/ quanto si hà detto di sopra, è portarlo In potere del/ Thesauriero per farsene l'effetti sudetti, et haver ricorso/ à detto Ill.mo Senato per constringere à quelli che non/ vorranno obbedire sino allo effettivo

c. 704r

paghamento di qua-/nto s'ha detto In tutti li presenti Capitoli./

E per che li Mastri Torniaturo, e Molinari, Trombari, e/ rimari, e li Mastri Intagliaturo poco concorrono à/ pagare detti carnaggi, e pesi, perche poco compra,/ e molti nessuna, fanno alla Marina della legname/ sudetta sopra espressata, e forse qualunque altro/ mastro di tutte l'Arti sudette per non far compra alla/ Marina di detta legname <sup>(12)</sup> similmente poco concorre/ al peso di detti carnaggi/ percio si hà determinato, che deb-/biano pagare ogn-anno, oltre li tari dui, per li quali/ ne hanno la sudetta candela altri tari quattro, come/ si hà detto disopra, <sup>(13)</sup> quali tari quattro/ l'habbia pure da/ pagare ogn'anno/ qualunque delli Mastri/ di tutte l'arti sudette;/ nel caso che.../ prerà L.. name alla/ mar...a/ e similmente perche li Mastri di/ Galbo parimente poco legname comprano alla Ma-/rina, e molti non nè comprano; Per tanto si de-/termina, che detti Mastri di Galbo, seù qualsivoglia/ d'essi, che facese barche di qualsivoglia specie, e/ sorte habbia dà pagare al loro Consule di Lautel-/lo di piscare, e Schifazello di salina à basso tari uno, per ogni barca che farrà/ pur che la barca ecceda palmi trenta di larghezza,/ Ità che essendo di palmi trenta à basso non habbia-/no di pagare detto tari uno, <sup>(14)</sup> quel tari uno pure habbia/ d'andare In potere di detto/ Thesauriero per l'effetti si sopra/ dichiarati/ e questo s'Intende, che/ si debba pagare per ogni barcha che da essi si farrà// facendo però un Lautello di ri-/vela, ò Schifazzo di rivela tari dui, e se farà una Muz-/za tari sej, e se farà una Tartana tari quindici, e/ se farà palascarmo pure tari sej, e questo s'Inten-/da tante volte, quante volte farà qualunque di dette/ barche sempre habbia dà pagare la somma sopra/ espressata per raggione d'ogni barcha; Advertendosi/ alli Consoli tutti, che In futurum saranno di stare/ attensionati all'esigenza, e portarsi poi il denaro In/ potere del detto Thesauriero, e notarsi à libro per effetto/ sudetto: con questo però, che li Mastri di Galbo, che/ non faranno barche nel corso d'un Anno habbia-/no dà pagare tari quattro per dett'Anno, e conti-/nuare à pagare detti tari quattro per ogn'Anno che/ non faranno barche, e l'Isteso peso di

c. 704v

<sup>(12)</sup> Inizia un'aggiunta a margine sinistro fino a carnaggi.

<sup>(13)</sup> Inizia un'aggiunta a margine destro fino a alla/ ma... a.

<sup>(14)</sup> Inizia un'aggiunta a margine sinistro fino a dichiarati.



tari quattro/ ogn'Anno l'habbiano da paghare pure quei Mastri/ di galbo, che travagliano alla giornata, e che non/ hanno fatto, ne faranno maj barche, quali tari quattro/ habbiano pure d'andare In potere del Thesauriero/ sudetto, et esigersi dal Consulo di dett'Arte per l'effet-/to detto di sopra./

E per essere li Mastri sudetti anche sgravati nel peso, che/ s'ha del letto, In caso, che viene qui à Trapani qual-/che Vicerè, ò Vicario generale, et anche dal l'obligo/ di consare ò rifare il Cilio, et il Misterio; si determi-/na, che detto letto In advenire, e quanto occorrerà/ In futurum, si per conzare, ò rifare il Cillio, si anche/ per conzare, ò rifare il Misterio, s'habbia tutto da spen-/dere con il denaro, che hà In potere detto Thesauriero// con notarsi l'espensione à libro dell'esito, et etiamdio/ la festa del Trapasso s'habbia dà fare anchora dece-/ntemente à Magior Gloria del Glorioso San' Gioseppe/ del denaro, che hà In potere detto Thesauriero senza/ esigere cosa alcuna In futurum dalli detti Mastri./

c. 705r

E perche sogliono, et han' voluto li Consoli di dett'Arti and-/re questuando con la cascietta di detto Glorioso San'/ Gioseppe ogni domenica hor'uno, hor'un altro di detti/ Consoli; Per tanto si determina che detto denaro deb-/ba pure portarsi subito In potere del Thesauriero, sudetto con notarsi anche à libro dell'Introyto per ero-/garsi nelli medesimi effetti di sopra espressati à Magior/ gloria di Dio, e di detto Santo, e per augumento delli pove-/ri Mastri, e delle figlie femine maritande d'essi Mas-/tri come s'è detto di sopra./

Don Michele Fisicaro e Ravanal Senatore.

Don Giacomo Fardella Barone Senatore.

Don Gioseppe Burgio Senatore.

Quibus quidem proximis preinsertis Capitulis stantibus par-/tim reformatis partim derogatis et partim reno-/vatis, ac adiunctis Iuxtà eorum Continentiam et teno-/rem pleniorum, et per dictum Ill.em Senatium eiusque Spec-/tabiles Iuratos Regios Conciliarios Subscriptis, et Con-/firmatis, volens Ars Ipsa et pro ea Infrascritti Con-/sules, et Magistri eiusdem Artis, seù Artium predictarum/ illa ad unguem observare pro ut disposita sunt/ In presenti, decreverit eademmet In vim presentis laudare// approbare et rathificare, et ob id ad Infrascrittum actum deve-/nire decreverunt prout deveniunt modo, et forma quibus/ Infra./ Propte-

c. 705v

rea hodie premissis die lectis, patefactis et declaratis/ per me Notarium Infrascriptum tamquam personam publicam proximis: superioribus pre-/insertis Capitulis superius reformatis, derogatis renovatis, adi-/untis, et subscriptis a dicto Ill. stre Senato, et pro eo à dictis/ Spectabilibus Iuratis Regiis Conciliariis dicti Ill. stris Senatus/ huius predictae Urbis drepani et toto eo quod in eis Continentur In vulgari/ quidem eloquio, et sermone à prima linea usque ad/ ultimam ac de verbo ad verbum pro ut supra clarè/ legitur Magistro Sebastiano Serra, Magistro Stephano/ Cremona, et Magistro Vito Crapuzza fabris lignariis/ ac Consulibus eiusdem Artis nec non Magistro Octa-/viano l'Ammanata, Magistro Bartholomeo Pa-/duano, Magistro Joanni Guarnotta, Magistro Joseph Antonino Nolfo, Magistro Mario Saluto, Magistro Mario Bonfanti,/ Magistro Francisco Venza, Magistro Antonio Bonfanti, Magistro/ Angelo Incagnione, Magistro Gaspari de Venza, Magistro Carolo Virvi, Magistro Carolo Mazziotta Magistro Ioseph Ar-/ceri, Magistro Dominico Sardo, Magistro Mario Minaudo, Magistro/ Ioseph Maiorana, Magistro Dominico Surdo, Magistro Nicolao/ de Bartulo, Magistro Iacobo Lopes, Magistro Michaeli/ d'Andria Magistro Honophrio Incarchavecchia, Magistro/ Clementi Mazza, Magistro Laurentio Giacante, Magistro/ Francisco Pitingo, Magistro Mario Arceri, Magistro Ignatio/ Ingrassia, Magistro Mario Sejdita Magistro Michaeli/ Guarino, Magistro Didaco Li Gotti, Magistro Silvestro Fau-/dali, Magistro Ioseph la Clara, Magistro Vito Pirniciaro// Magistro Christopharo Lumbardo Magistro Mattheo Pulitij Magistro/ Vincentio de Venza, Magistro Alberto Abbate, Magistro Alberto/ Surrentino, Magistro Vincentio Columba, et Magistro Blasio San-/toro fabris lignariis de hac preditta Urbe Drepani mihi/ Notario cognitis Coram nobis presentibus, et audientibus et per eos/ benè, et optime Intellectis perceptis, et auditis ut ex-/presso cum Iuramento dixerunt renunciates etc. sponte vigore presentis, et/ omni alio meliori modo, et nomine quibus meliusque dicta proxima:/ superiora preinserta Capitula omniaque, et singula In/ eis contenta adiecta, et expressata à prima linea usque/ ad ultimam ac de verbo ad verbum pro ut cantant/ rathificaverunt, et rathificant, laudaverunt, et/ laudant acceptaverunt, et acceptant approbave-/runt, et approbant, ac plenissime confirmaverunt, et/ confirmant Iuxtà suj seriem continentiam, et teno-/

c. 706r



rem pleniorum, et se expressè contenti extiterunt, et/ contentantur de omnibus et singulis In eis contentis et expres-/satis subiacendo se Ipsos, ac obligando pro ob-/servationibus omnium contentorum In eis singula/ singulis se referendo promittendo expressè nul-/lo unquam futuro tempore Iuxta formam dictam/ preinsertorum Capitulorum nullo modo se excipere nec/ tentare derogationem Ipsorum In totum sive In partim/ et non aliter etc. omni meliori modo./ Quae omnia etc. Sub hypotheca etc. cum refectione etc. etiam viaticarum etc. et fi-/at rithus et exequio in persona et bonis etc. et variari/ possit etc. adversus quem etc. non possit etc. se opponere etc./ quim prius etc.//

Et pignora etc. vendantur etc. ac beneficio generaliter etc./

c. 706v

Et preditta attendere etc.

Iuraverunt etc.

Unde etc.

Teste Vitus Casabianco et Clericus Dominicus Montalto/

Die Vigesimo septimo eiusdem mensis maij anno  
et Indictione preinsertis etc.

Lectis patefactis, et declaratis per me Notarium Infrascriptum tam-/quam personam publicam proximis Superioribus Preinsertis Capitulis Superius/ reformatis, derogatis renovatis adiunctis, et sub-/scriptis à dicto Ill.stre Senato et pro eo à dictis Spettabilibus/ Iuratis Regiis Conciliariis Illustris Senatus huius predictae Urbis drepani toto/ eo quod In eis continetur In vulgari quidem eloquio/ et sermone à prima linea usque ad ultimam ac de/ verbo ad verbum pro ut supra clare legitur Magistro Ioseph/ Serra, et Magistro Carolo Serra Patri et filio de hac/ preditta Urbe Drepani mihi Notario Cognitis coram nobis presentibus/ audientibus et per eos bene, et optime Intellectis/ et auditis ut expresso cum Iuramento dixerunt renunciantes etc. sponte vigore/ presentis et omni alio meliori modo, et nomine quibus meliusque etc. dicta proxima: superiora preinserta Capitula omniaque, et/ singula In eis contenta adiecta, et expressata à prima linea/ usque ad ultimam, ac de verbo ad verbum pro ut/ cantant rathificaverunt, et rathificant, lauda-/verunt, et laudant acceptaverunt, et acceptant/ approbaverunt, et approbant, ac plenissime confir-/maverunt, et confirmant Iuxtà sui seriem/ continentiam et tenorem pleniorum,

et se expressè// contenti extiterunt, et contentantur de omnibus et  
singulis/. In eis contentis, et expressatis subiacendo se Ipsos, ac  
ob-/ligando pro observationibus omnium conten-/torum In eis  
singula singulis se referendo, promit-/tendo expresse nullo un-  
quam futuro tempore Iuxtà/ formam dictorum preinsertorum Ca-  
pitulorum nullo modo/ se excipere, nec tentare derogationem Ip-  
sorum/ In totum sive In partim, et non aliter etc. omni meliori  
modo etc./

c. 707r

Quae omnia etc. sub hypotheca etc. cum refectione etc.  
etiam viaticarum etc. et fiat/ rithus, et exequutio In personam, et  
bonis etc. et variari pos-/sit etc. Adversus quem etc non possit se  
opponere etc. quim prins etc./

Et pignora vendantur etc. ac Beneficio generaliter etc./

Et predicta attendere etc./

Iuraverunt etc./

Unde etc./

Testes Clericus Domitius Montalto et Clericus Ludovicus  
Platetta.

Die Decimo septimo octobris octave Indictionis Millesimo/  
Sexcentesimo Nonagesimo Nono/.

Lectis patefactis, et declaratis per me Notarium Infrascrit-  
tum tam-/quam personam publicam proximis superioribus Capi-  
tulis superius reformatis/ derogatis, renunciatis adiunctis, et subs-  
criptis à dicto Ill.stre/ Senato, et pro à dictis Spettabilibus Iuratis  
Regiis Conciliariis Ill.stris Sena-/tus huius predittae urbis drepani  
et toto eo quod In eis continetur In vul-/gari quidem eloquio, et  
sermone à prima linea usque ad ulti-/mam, ac de verbo ad verbum  
pro ut supra clarè legitur/ Magistro Vincentio Lo Porto Consuli  
dictae Artis, Magistro Io-/seph Cusenza Magistro Ioseph Rin-  
forzo, Magistro Martino/ de Fiderico, Magistro Petro de Fiderico,  
Magistro Ioseph de/ Costa Magistro Ioachi... de Fiderico Magistro  
Francisco Cavasino// Magistro Carulo Cavasino Magistro Carolo  
Ser... Sebastiani, et Magistro/ Petro Lanza fabris lignariis de hac  
preditta Urbe Drepani/ mihi Notario cognitis coram nobis present-  
tibus, et audientibus/ et per eos bene, et optime Intellectis percep-  
tis, et au-/ditis ut expresso cum Iuramento dixerunt renunciantes

c. 707v



etc. sponte vigore presentis/ et omni alio meliori modo, et nomine quibus melius etc./ dicta proxima superiora preinserta Capitula omniaque et singula/ In eis contenta adiecta et expressata à prima linea usque/ ad ultimam, ac de verbo ad verbum pro ut cantant/ rathificaverunt, et rathificant, laudaverunt, et laudant/ acceptaverunt, et acceptant approbaverunt, et appro-/bant, ac plenissime confirmaverunt, et confirmant Iuxta/ suj seriem continentiam, et tenorem pleniorum, et ex-/presse contenti extiterunt, et contentantur de omnibus et/ singulis In eis contentis, et expressatis subiacendo se Ip-/sos, ac obligando pro observationibus omnium contentorum In eis/ singula singulis se referendo promittendo expressè/ nullo unquam futuro tempore Iuxta formam dictorum preinser-/torum Capitulorum nullo modo se excipere, nec tentare de-/rogationem Ipsorum In totum sive In partim, et non/ aliter etc. omni meliori modo etc./

Quae omnia Sub hypotheca etc. cum refectione etc. etiam viaticarum etc. et fiat ri-/thus, et exequio in personam et bonis etc. et variari possit etc./ adversus quem etc. non possit se opponere etc. quim prius etc./

Et pignora etc. vendantur ac beneficio generaliter etc./

Et predicta attendere etc./

Iuraverunt etc./ Unde etc./

Testes clericus domitius Montalto et...

V

Notarius CAROLUS PATRICO in AST n. di corda 13713 (minuta)

Jesus Maria Ioseph

c. 107r

Notarius Carolus Patrico Drepanita

Die Primo Februarij septimae Indictionis

Mill.mo Septingentesimo quinquagesimo nono

Cum sit, quod per Acta Notarij Viti Gallo Drepanita/ sub die Undecimo Augusti Undecimae Indictionis 1643 fuerint/ facta per Magistros Lignarios et Consules Artis eiusdem/ huius predictae

Urbis Drepani, nonnulla Capitula intuitu/ devotionis, et pietatis pro effectibus in dictis Capitulis/ contentis et expressatis, fuerunt postea illa sub die 16/ Octobris 4<sup>e</sup> Indictionis 1644 per nonnullos alios Magistros rathi-/ficata, et adiunctum quoque in eiusdem actis de Gallo/ sub die 25 Iulij 7<sup>e</sup> Indictionis 1745 (*sic*) aliud Capitulum pro bono/ regimine predictae Artis, et in decursu temporis quia/ enunciata Capitula non fuerunt in observantia/ Omnes Magistri illius temporis decreverunt aliqua/ ex ipsorum mutare, et aliqua superaddere, pro/ ut illa tunc noviter efformavere cum Interventu/ et Consensu Illustris Senatus Regiae Curiae huius predictae/ Urbis, ut clare legitur per illorum rathificationem/ in Actis Notarij Ioseph Gebbia Drepanite sub die/ 25 Maij 7<sup>e</sup> Indictionis 1699 ad quam etc. Et in sequelam/ ad Instantiam ipsorum Magistrorum pro illis exequen-/dis absque ulla excusatione fuerunt per Excellentissimum Judicem et/ Tribunal Regii Patrimonij huius Siciliae Regni emanatae literae/ observatoriales date Panhormi sub die 17 Iulij 1700/ presentatae et exequatae in Actis Officij predicti Illustris/ Senatus Regiae Curiae sub die 31 Augusti 8<sup>e</sup> Indictionis 1700// quorum omnium Capitulorum, et literarum observatoria-/lium tenor est sequens Videlicet. Die Vigesimo quinto/ Maij Septime Indictionis Mill.mo Sexcentesimo Nonagesimo/ Nono. Cum sit, quod annis preteritis fuerint per/ Acta Notarij Viti Gallo Drepanite sub die 11 Augusti/ xj Indictionis 1643 [*e riporta dal notaio J. Gebbia 25 maggio VII Ind. 1699 AST n. di corda 11735 cc 688r-707v, fino alla chiusa:*]

c. 107v

Testes Clericus Domitius Montalto, et Magister Vincentius Taranto./ Ex Actis Mei Notarij Ioseph Gebbia Drepanitae Collatione Salva./

c. 132v

Nos Illustris Senatus huius Invictissimae atque Fidelissimae Urbis/ Drepani Regiosque Conciliarios fidem Indubiam facimus/ qualiter supradicta extratta fuit, et est scripta ma-/nu propria Notarij Ioseph Gebbia Drepanitae ut nobis/ Constat; Ideo hic, et alibi ubi opus erit...-/est adhibenda fides in Iudicijs et extra In/ cuius rei testimonium has presentes fieri fecimus// Subscriptione Nostri Infrascritti regij Magistri Notarij no-/stroque solito Sigillo Magno, ac contrasigno quibus/ in similibus utimur In Calce Munitas datas/ Drepani die Trigesimo Octobris Octavae Indictionis/ Millesimo Sexcentesimo Nonagesimo Nono./ Ioseph Burgio Magister

c. 133r



Notarius. = Carolus Rex. = Vicerex (Locum Sigilli) et Generalis Capitaneus in hoc Siciliae Regno omnibus/ et Singulis officialibus Regno eiusdem, et presertim Illustri Se-/natui, Capitaneo Iustitiae, Prefecto, Secreto, Magnificis Iudicibus/ Magistratus, Proconservatori, Providitori, Fiscali, et omnibus/ alijs officialibus Civitatis Drepani majoribus et minoribus presentibus,/ et futuris, Cui vel quibus Ipsorum presentes presentatae fue-/rint aut quomodo libet pervenerint, Consiliariis et fidelibus Regni dilectis/ Salutem, e Stato Supplicato e proveduto videlicet Eccellentissimo Signore Il/ Consulo della Mastranza di Mastro di Galbo della Città/ di Trapani, e li Mastri di Essa Mastranza, nec non il/ Consule della Mastranza delli Mastri di Noce, e mastri d'/ essa di detta Città; Il Consule e Mastri della Mastranza/ delli Mastri d'Ascias, seù Casigiaturi di detta, et il/ Consule e mastri Carrozzeri della Medesima Città d'ogni/ miglior modo dicono a Vostra Eccellenza; che nell'anno 1643 furono dalli Consoli, e mastri di dette Mastranze predecessori/ dell'exponenti intuito alla pietà Christiana ed evitare// li futuri Infortunij fabricati e formati diversi/ Capituli attinenti alle loro Arti, e per le cause, ed/ effetti in quelli expositi rathificati allora perl'atti/ di notaro Vito Gallo di Trapani sotto li 16 Ottobre 1644/ e finalmente nell'anno 1645 fù per detti Consoli e/ mastri delle Sudette Mastranze aggiunto altro Ca-/pitulo pelle cause et effetti in quello expressati; e non/ essendo detti Capituli nella Loro Magior parte in/ Osservanza volendo essi exponenti cossi per esercizio delle/ Sudette Loro Mastranze videlicet della Venerabile Società del/ Glorioso S. Giuseppe sotto il quale patrocinio essi Exponenti/ campano mutare alcune Cose di detti Capituli altri/ sopra giungere, e fare che detti Capituli, dove non s'/oppongono, con quell'altra che si doveranno fare,/ si dovessero omninamente servare detti Capitoli faciendi/ senza eccezione veruna di Persona formorono, e/ fabricorno molt'altri Capitoli, Cossi reformatorij e/ Correttorij delli Sopradetti, come Augumentarvici/ attinenti alle loro Mastranze, e del modo e forma/ che si devono governare, e mantenere cossi/ per Servizio delle loro Mastranze, e di detta Ve-/nerabile Società del Glorioso Patriarca S. Giuseppe, conforme pelli Sudetti Capitoli fatti con l'In-// con l'Intervento, e Consenso delli Spettabili Giurati dell'// Illustre Senato di detta Città di Trapani, e da quelli/ Sottoscritti, e doppo di Essi, expres-

c. 133v

c. 134r

sati rathificati, appro-/bati, laudati, e Confirmati perl'atti di Notaro Giuseppe/ Gebbia di detta Città di Trapani sotto li 25 e 27/ Maggio passato 1699 e 7 Ottobre di detto Anno,/ che accluse a Vostra Eccellenza si presentano, e desiderando/ L'Esponenti da Vostra Eccellenza per via del Tribunale del Regio Patrimonio La/ conferma di detti Capitoli per maggiormente/ osservarsi, et ad unguem eseguirsi Cossi al pre-/sente come in futurum tutto quello e quanto/ in essi si contiene. Per tanto ricorrono a Vostra Eccellenza;/ e Supplicano si degni restar servita con/ Lettere per via del detto Tribunale del Regio Patrimonio Confir-/mare, et approvare detti Capitoli come Sopra dall'Esponenti fatti per Servizio delle Loro Mastranze,/ edi detta Società del Glorioso S. Giuseppe; acciò Essi/ Esponenti con più cauthela, e detti Capitoli cossi pello presente, come in futurum vengono eseguiti ed osservati/ giusta la loro Serie continentia etenore, che/ oltre di esser di Somma giustizia Lo riceve-/ranno a grazia particolare ut Altissimus//.

Panormi 8 Iulij 1700 confirmetur et fiant Literae per/ executione della quale V'Ordiniamo, et achi spetta/ incarichiamo ad dover eseguire, ed osservare/ efar da chi si devono eseguire, et osservare Li/ Sopracitati Capitoli fatti coll'Intervento di detto/ Illustre Senato, e da esso Sottoscritti, e doppo da detti/ Supplicanti rathificati, approbati, Lodati, e Confir-/mati perl'atti di Notaro Giuseppe Gebbia di/ detta Città di Trapani, Sotto li 25.27. Maggio, e/ 7 Ottobre prossimo preterito 1699 giusta la loro Serie/ Continentia, etenore de verbo ad verbum, et apri-/ma Linea, usque ad ultimam, che quelli in/ virtù delli presenti Confirmamo, Lodamo, ed/ approbamo datum Panormi die decimo septimo Iulij/ 1700./

c. 134v

Ioppulon = Valdes magister Rationalis/ = Castillo/ Magister Rationalis = De Ugo Magister Rationalis = Mira Magister Rationalis = Colonna/ Magister Rationalis = Gerace Consultor = Giuglio Fidei Promissor = Jhesus presententur/ Registrentur et parti restituantur De Ossorio Senator = Die/ Trigesimo primo seù ultimi Augusti Octavae Indictionis/ Millesimo Septingentesimo presentatae fuerunt et/ Sunt presentes literae penes Acta Officij Illustris// Senatus huius Invictissimae et Fidelissimae Urbis Drepani de/ Ordine et Mandato Supradicti Spectabilis D. Aloijsij Ossorio/ y Alarcon, Senatoris Regiae Curiae Illustris Senatus huius predictae/ Urbis, et de dicto eius Mandato quod presententur, re-

c. 135r



gistrentur,/ exequentur et parti restituantur. Salvis etc. Ioseph Burgio/ Magister Notarius./

Et quia Ipsa praeinserta Capitula ut assertur adhere mi-  
nimé in Majori ipsorum parte sunt inobservan-/tia in tam gravé  
prejudicium puellarum Orfa-/narum Magistrorum Pauperum dic-  
tae Artis Lignarij, et/ Venerabilis Societatis Divi Patriarchae Ioseph,  
qua ex/ causa Conscij et Attenti presentes Magistri et Consules/  
ad bonum regimen utilitatem et beneficium predictae/ Artis  
recursum habuere ad Illustrem Senatum/ Regiae Curiae huius  
predittae Urbis aquo petierunt ut omnimode/ Ipsa Capitula prein-  
serta iuxta eorum Seriem et teno-/rem ab omnibus Magistris dic-  
tae Artis, et cum eius/ brachio Consules eiusdem cogere, et com-  
pellere habeant/ inobservantes, qui Capitulis predictis noluerint  
obedire/ a quo fuit Ordinatum quod Omnes Magistri rathi-/ficare  
habeant Iterum antedicta preinserta Capi-/tula, ad effectum ut  
post rathificationem nulla// possit admitti excusatio de ipsorum  
inobservan-/tia, et possit iuxta corrigi et penam imponere/ ab ipso  
Illustre Senatu illis inobedientibus Magi-/stris; Ob id per Infrac-  
riptos concorditer ad/ eorum rathificationem fuit devenum  
modo/ et forma quibus Infra./

c. 135v

Propterea hodie Lectis patefactis et declaratis per/ me Nota-  
rium Infradictum tamquam personam publi-/cam proximis Super-  
rioribus preinsertis Capitu-/lis factis, adiunctis, et reformatis, ac  
subscriptis/ a dicto Illustre Senatu dictisque Literis Observato-  
rialibus Excellentissimi Iudicis et Tribunalis Regii Patrimonij su-  
pra insertis, et/ toto eo quod in eis continetur in vulgari quidem/  
eloquio et Sermone aprima Linea usque ad ulti-/mam, ac de verbo  
ad verbum pro ut Stant Magistro/ Ioseph Guarrera Consuli ut dicitur  
di Mastri/ di Noce, Magistro Ignatio Messina Consuli ut dicitur  
delli Maestri Casigiatori, et Magistro Ioanni/ Marino Consuli  
ut dicitur delli Carrozzeri, nec/ non Magistro Philippo Patera, Ma-  
gistro Andrea La/ Rejna, Magistro Iacobo Messina, Magistro  
Stephano de Ber-/nardo, Magistro Baldassari Naso, Magistro Iacobo  
Columma// Magistro Ioseph Mazziotta, Magistro Ioseph Giacalone,  
Magistro Vincen-/tio Galia, Magistro Antonino Ciminnisi, Magistro  
Sebastiano Vul-/taggio, Magistro Baptistae Galia, Magistro Antonino  
Vitta, Magistro/ Vincentio Ficalora, Magistro Gaspari Onesto,  
Magistro Iacobo/ Venza, Magistro Carolo

c. 136r

Maziotta, Magistro Nicolao Mazara,/ Magistro Antonio Accardo,  
Magistro Vincentio Giacalone,/ Magistro Baldassari Ballotta, Ma-  
gistro Mario Messina, Magistro Carolo/ Marino, Magistro Ioachin  
Candia, Magistro Baldassari Alionora,/ Magistro Carolo Addamo,  
Magistro Petro Valenti Ioseph, Magistro/ Silvestro Lombardo,  
Magistro Ioseph Lafara, Magistro Barto-/Lomeo di Bartolo, Magi-  
stro Hijeronimo d'Ancona,/ Magistro Ioseph d'Ancona, Magistro  
Vito Barbara, Magistro Ioanni/ Onesto, Magistro Mario Ferro,  
Magistro Antonino Vulpitta, Magistro/ Antonino di Maxo, Magi-  
stro Leonardo Azzaro, Magistro Lauren-/tio Lombardo, Magistro  
Ioanni Baptistae Pilato, Magistro Lauren-/tio Pilato, Magistro Ga-  
spari Cannizaro, Magistro Michaeli Can-/nizaro, Magistro Ioseph  
Corso, Magistro Petro Valenti Vincentij,/ Magistro Gaspari Vul-  
pitta et Magistro Francisco Scalabrino fabri/ Lignarij de hac pre-  
dicta Urbe Drepani, Mihi Notario/ Cognitis Coram Nobis presen-  
tibus et Audientibus et/ per eos bené et optimé intellectis, percep-  
tis et/ Auditis, declarantibus, ut expresso cum Iuramento// dixe-  
runt renuntiantes etc. Sponte Vigore presentis, et omni/ alio me-  
liori nomine et modo quibus Melius validius/ et efficacius de Iure  
etc. dicta proxima Superiora/ preinserta Capitula omniaque et  
Singula in eis contenta adie-/cta et expressata ac precisè specialiter  
et expresse/ ità quod Specialitas generalitati non deroget, nec/ è  
contra etc. illa bina Capitula, quae disponunt unum/ Scilicet elec-  
tionem Thesaurarij dictae Artis tuti et/ Securi, et Alterum quod  
est Octavum Capitulum/ usque ad finem eorundem, exactionem  
omnium/ proventuum, et Iurium faciendorum et exigendorum/  
in beneficium et utilitatem dictae Artis, ac prein-/sertas literas Ob-  
servatoriales Excellentissimi Iudicis et Tribunalis Regii Patrimo-  
nij/ huius Siciliae Regni, aprima Linea usque ad ul-/timam, ac de  
verbo ad verbum pro ut Stant/ rathificaverunt et rathificant, Lau-  
daverunt/ et laudant, acceptaverunt et acceptant, appro-/baverunt  
et approbant, ac plenissime confir-/maverunt et confirmant, Iuxta  
sui Seriem/ continentiam et tenorem pleniorum, et se expressè/  
contenti extiterunt et contentantur de om-/nibus et Singulis in eis  
Contentis et expressatis// Subiacendo seipsos ac obligando pro  
observatione/ omnium in eis contentorum Singula Singulis ad/  
unguem se Referendo; Promittendo expressè/ nullo unquam fu-  
turo tempore Iuxta formam/ preinsertorum Capitulorum litera-

c. 136v

c. 137r



rum observatoria-/lium nullo modo et causa se excipere, nec/ tentare derogationem Ipsorum in totum sive/ in partim et non aliter omni meliori modo./ Quae omnia etc. Sub hypotheca etc. cum refectione etc. etiam Viaticarum etc./

Et preditta attendere etc/.

Iuraverunt etc./

Unde etc./

Testes Don Didacus Carpitella, Clericus Don Vincen-/tius Pinna et Clericus Don Andrea Naso cives drepani.

Don Didacus Carpitella Testis et me subscribo nomine et pro parte Magistri Iose-/ph Guarriera, Magistri Ignatij Messina, et Magistri Ioannis Marino Consulium/ Artis Lignariorum Scribere nescientium et de eorum voluntate confirmo ut supra./ Clericus D. Vincentius Pinna Testis et me subscribo nomine et pro/ parte omnium supradictorum Magistrorum dictae Artis Lignamino/ rum scribere nescientium et de eorum voluntate confirmo ut Su- pra.